

Bilancio sociale

ARCOBALENO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE

SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE



Esercizio 2025

INDICE

1. LETTERA DI SALUTO DELLA PRESIDENTE 3

2. METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE 4

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE 6

4. STRUTTURA DI GOVERNO 12

5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE. CAPITOLO DEDICATO NELL'OTTICA DELLA
PARITA' DI GENERE, DEL FAMILY AUDIT E DEL MARCHIO PIU' VALORE 18

5.1 OBIETTIVI DEL PIANO STRATEGICO PER LA PARITA' DI GENERE 2024-2026 27

6. OBIETTIVI E ATTIVITA' 32

7. SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA 50

8. ALTRE INFORMAZIONI 54

LETTERA DI SALUTO DELLA PRESIDENTE

Care socie, cari soci, care collaboratrici, cari collaboratori, amiche e amici, è con profondo senso di responsabilità e orgoglio che vi presento il Bilancio Sociale della nostra cooperativa per l'esercizio 2025. Anche quest'anno abbiamo scelto di affidarci al metodo scientifico e certificato ImpACT di Euricse, convinti che la trasparenza e la misurabilità delle nostre azioni siano il modo migliore per onorare il patto di fiducia che ci lega alla Comunità.

Il 2025 non è stato un anno come gli altri; ha segnato una vera e propria pietra miliare nella storia di Arcobaleno. Nati nel 1988 come cooperativa di tipo A e trasformati in cooperativa a scopo plurimo nel 2019, abbiamo finalmente potuto concretizzare il ramo "B" della nostra attività attraverso l'avvio della gestione del Bar/Ristorante presso il circolo Fraglia Vela Riva. Questa nuova sfida rappresenta un perfetto esempio di inclusione sociale "ad alta visibilità": uscendo dai classici contesti protetti, abbiamo portato il valore della cooperazione e dell'inserimento lavorativo direttamente sul mercato privato e in un contesto turistico internazionale, dimostrando che l'efficienza d'impresa e la solidarietà possono non solo convivere, ma raggiungere standard di assoluta eccellenza.

Accanto a questa importante innovazione, il nostro nucleo storico di servizi di tipo A ha continuato a crescere e a consolidarsi per rispondere alle fragilità abitative ed educative del territorio. Progetti come "CiRIVALutiamo", "AB.AC.O", la gestione del servizio SAL (Socialità, Abitare e Lavoro) attraverso Villa Ischia, l'assistenza domiciliare, l'accoglienza straordinaria dei richiedenti asilo e l'educativa scolastica testimoniano l'ampiezza di un agire che ha messo al centro il benessere di centinaia di utenti nell'anno.

Tutto questo è reso possibile da una solida realtà economica – con una crescita significativa del valore della produzione — ma soprattutto dalle persone che animano la nostra organizzazione.

Siamo una realtà lavorativa organizzata "quasi prettamente al femminile" e per questo sentiamo il dovere etico di favorire un ambiente di lavoro che valorizzi e tuteli le nostre lavoratrici e i nostri lavoratori. Il consolidamento delle certificazioni Family Audit e della parità di genere UNI PdR 125:2022, unitamente all'adozione di politiche concrete di flessibilità e conciliazione vita-lavoro, rappresentano il nostro modo di applicare internamente gli stessi principi di giustizia sociale che promuoviamo all'esterno.

Voglio esprimere il mio più sincero ringraziamento ai nostri soci (la cui straordinaria partecipazione alle assemblee e agli eventi culturali organizzati dimostra la vitalità democratica del nostro ente), ai nostri dipendenti, ai preziosi volontari e a tutta la rete del Terzo Settore e delle pubbliche amministrazioni con cui condividiamo tavoli di coprogettazione e di condivisione di idee.

Nessuno si salva da solo: il sapore di una comunità accogliente sta proprio nella capacità di camminare insieme senza lasciare indietro nessuno. Sfogliando queste pagine troverete i dati, i grafici e le storie di un impatto sociale ed economico che appartiene a tutti noi.

Buona lettura.



METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

In continuità con le modalità di rendicontazione sociale adottate lo scorso anno, anche per l'esercizio 2025 la cooperativa sociale ARCOBALENO Società Cooperativa Sociale si è avvalsa per la redazione del presente Bilancio sociale del metodo **ImpACT** realizzato dall'istituto di ricerca Euricse di Trento e promosso in collaborazione con organismi di secondo livello nella provincia autonoma di Trento, in Friuli Venezia Giulia, ma anche a livello nazionale. Si tratta quindi di uno strumento condiviso con molte altre cooperative sociali, trasparente, validato e comparabile che si permette di comunicare all'esterno in modo sintetico ma efficace, scientifico ma chiaro, i principali esiti dell'attività realizzata nell'anno.

Metodologicamente, il modello risponde alla Riforma del Terzo settore (L. 106/2016, art.7 comma d) e relativi decreti attuativi che non solo richiedono alle imprese sociali (e quindi alle cooperative sociali) di redigere in modo obbligatorio un proprio bilancio sociale, ma stabilisce anche generici obblighi di trasparenza e informazione verso i terzi, nonché una valutazione dell'impatto sociale prodotto, dove *"Per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato"* (art.7 comma 3). Il metodo ImpACT incentiva alla progressiva estensione della rendicontazione sociale a dimensioni di impatto sociale, includendo nel Bilancio sociale specifici indicatori quantitativi e qualitativi delle ricadute e dell'impatto generato sul tessuto sociale di riferimento. Un processo articolato, dunque, ma che si vuole condividere nella convinzione che sia utile per fare emergere le specificità della cooperativa sociale con dati ricchi e che identifichino in vario modo le diverse dimensioni dell'azione, quella imprenditoriale e quantitativa e quella sociale e qualitativa, valutate come risultato immediato e di breve nei prodotti e servizi offerti e come risultato di lungo periodo nelle varie azioni sociali e politiche a favore del territorio e degli stakeholder.

Il metodo è poi sufficientemente standardizzato, e quindi la presentazione che seguirà rispetta volontariamente struttura, contenuti, ordine di presentazione, modelli grafici proposti dal modello ImpACT. Ciò permette agli interlocutori della cooperativa di disporre di un metodo teorico e visivo per approcciarsi al tema della rendicontazione e valutazione unico per tutte le imprese che seguono la valutazione con ImpACT e in conclusione permette di confrontare dimensioni e risultati raggiunti con ad esempio benchmark di territorio. È in tal senso che il presente bilancio sociale punta a rispettare tutti i principi proposti dalle linee guida nazionali (capitolo 5 delle linee guida per gli enti di Terzo settore): rilevanza delle informazioni fornite, completezza alla luce degli stakeholder con cui l'organizzazione si relaziona, trasparenza, neutralità, competenza di periodo (con riferimento prioritario all'esercizio di riferimento, ma anche con alcune analisi di trend o di impatto di medio periodo), comparabilità sia nel tempo che con altre organizzazioni del territorio, chiarezza (pur usando talvolta un linguaggio tecnico), veridicità e verificabilità dati i processi di rilevazione seguiti con il metodo ImpACT, attendibilità, autonomia delle terze parti per le parti di bilancio sociale relative alle percezioni su politiche e azioni. Sotto quest'ultimo profilo, il metodo accoglie l'invito a "favorire processi partecipativi interni ed

esterni all'ente" poiché proprio nella riflessione sulle politiche organizzative e sulle dimensioni più qualitative il metodo ha richiesto di organizzare un Gruppo di lavoro, per la cooperativa composto da una parte dei membri del CdA e da un gruppo eterogeneo di portatori di interesse, e nello specifico da lavoratori ordinari e volontari. In questo modo, sulla base di chiari indicatori ci si interrogherà sui risultati raggiunti e su eventuali elementi di miglioramento o cambiamento nei processi e negli esiti.

Si osserva ancora, il presente prospetto di bilancio sociale ripercorre -con alcuni approfondimenti di merito e impostazione resa flessibile secondo quanto consentito dalle stesse Linee guida- la struttura di bilancio sociale ancora prevista dalle Linee guida nazionali, articolando la riflessione su Metodologia adottata, Informazioni generali sull'ente, Struttura di governo e amministrazione, Persone che operano per l'ente, Obiettivi e attività, Situazione economico-finanziaria, Altre informazioni rilevanti. Ogni sezione vuole portare la riflessione non solo sulle ricadute oggettive dell'anno, ma anche su elementi qualitativi del modo in cui la cooperativa ha agito e dei risultati che essa ha raggiunto, cercando di guardare anche agli impatti eterogenei, a ricadute che non vanno intese solo nel breve periodo, nell'anno di riferimento del presente bilancio sociale, ma nel loro valore di cambiamento e di prospettiva di lungo periodo.

È alla luce di tali premesse ed impostazioni, che la cooperativa sociale vuole essere rappresentata e rendicontata alla collettività nelle pagine seguenti.



ARCOBALENO Società Cooperativa Sociale è una cooperativa sociale di tipo plurimo (A+B) e come tale ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la produzione di interventi e servizi sociali, prestazioni socio-sanitarie, attività culturali con finalità educativa, alloggio sociale e accoglienza umanitaria e integrazione sociale migranti e attraverso l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

Carta di identità della cooperativa

Nome dell'ente	ARCOBALENO Società Cooperativa Sociale
Forma giuridica	cooperativa sociale di tipo plurimo (A+B)
Codice Fiscale/P. Iva	01227430228
Sede Legale	Via San Nazzaro, 47, Riva del Garda
Altre Sedi	Via Fabbri, n. 23, Riva del Garda Via De Gasperi, 15, Riva del Garda Viale Rovereto, 32, Arco Piazza San Rocco, 12, Riva del Garda Via Montanara, 10, Riva del Garda Via Paolo Leonardi, 4, Arco Via Maroni, 1, Riva del Garda

Nello specifico la cooperativa svolge il servizio di assistenza domiciliare, per il quale si intendono tutte le prestazioni di carattere socio-assistenziale e socio-sanitarie (quest'ultime gestite dalla nostra cooperativa attraverso un contratto di rete) che sono erogate a domicilio in favore di persone non in grado di svolgere autonomamente le normali attività della vita quotidiana.

I servizi residenziali vengono realizzati dalla Cooperativa attraverso la gestione delle seguenti strutture:

- a) "La Casa degli Ulivi" è una piccola struttura residenziale situata nel comune di Arco che può ospitare sino a 7 persone contemporaneamente e che intende garantire un alloggio e condizioni di vita dignitose alle persone più fragili, a rischio o in situazione di esclusione sociale residenti nei comuni dell'Alto Garda e Ledro.
- b) "L'appartamento semiprotetto di Bolognano" è una struttura socio-sanitaria che può ospitare sino a 5 persone e che viene gestita in convenzione con l'ASUIT;

- c) "Risaia" è un'appartamento socio-assistenziale a bassissima protezione nella zona dell'Alto Garda, che può ospitare sino a tre persone contemporaneamente e che mira ad implementare la rosa di strutture già presenti sul territorio;
- d) CiRIVALutiamo": Nel mese di maggio 2021 la cooperativa ha potuto, siglando una convenzione con la Comunità di valle Alto Garda e Ledro e ottenendo dal comune di Riva del Garda sei alloggi in comodato d'uso gratuito, una convenzione per la creazione e gestione di un nuovo servizio residenziale sperimentale, denominato "CiRIVALutiamo", ai sensi dell'art. 38 della L.P. 13/2007. In particolare, il bisogno intercettato, preminente all'interno della nostra compagine territoriale, risiede nelle difficoltà ad accedere all'edilizia pubblica, a trovare un alloggio sul libero mercato e a mantenere un livello economico sostenibile;
- e) AB.AC.O": Dopo aver intercettato il bisogno abitativo emergenziale e di contestuale accompagnamento educativo di una fetta della popolazione comunale, nel mese di luglio 2022 la cooperativa ha siglato, al termine di una fase di condivisione e coprogettazione iniziale, una convenzione decennale con il comune di Riva del Garda per la creazione di un nuovo servizio residenziale denominato "AB.AC.O - Abitare ACcompagnato Orientato";
- f) SAL territorio Alto Garda e Ledro": dal mese di maggio 2022 la cooperativa Arcobaleno presidia, coordina e gestisce direttamente le attività afferenti al Servizio SAL (Socialità, Abitare e Lavoro) nel Territorio dell'Alto Garda e Ledro, attraverso la gestione della "Comunità Terapeutica Riabilitativa Villa Ischia" di Riva del Garda e di due appartamenti situati in via Martini n.16-n.18, nonché attraverso la programmazione di progetti di socializzazione e di accompagnamento al lavoro;
- g) Servizio di accoglienza straordinaria di richiedenti asilo: con l'obiettivo di migliorare la qualità di vita e il grado di autonomia dei richiedenti protezione internazionale, Arcobaleno SCS gestisce un servizio di seconda accoglienza sul territorio e il servizio di supporto sociale del Cinformi. Negli ultimi 2 anni si è dato supporto a circa 50 utenti nei territori della Comunità Alto Garda e Ledro e della Comunità della Valle dei Laghi;
- h) Servizi di educativa scolastica: La Cooperativa Arcobaleno collabora con gli Istituti Scolastici ed è iscritta nel registro dei soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi a favore degli studenti e delle studentesse con bisogni educativi speciali (d.p.p. 8 maggio 2008, n. 17-124/leg.). Guardando al ramo B dell'attività, gestisce il bar/ristorante presso il "Circolo Fraglia Vela Riva". Infatti, attraverso un contratto di affitto di ramo d'azienda siglato con l'Associazione Sportiva "Fraglia Vela Riva", la cooperativa può gestire l'inserimento lavorativo di persone che si trovano in situazioni di svantaggio o fragilità
- i) Servizio di bar/ristorante Fraglia Vela Riva: La cooperativa gestisce, attraverso un contratto di affitto di ramo d'azienda siglato con l'Associazione Sportiva "Fraglia Vela Riva", il bar e ristorante che si trova presso la sede dell'associazione e che permette l'inserimento lavorativo di persone che si trovano in situazioni di svantaggio o fragilità.

Gli illustrati servizi rappresentano una parte principale delle attività previste statutariamente con l'obiettivo di ampliare nel tempo le possibilità di azione della cooperativa,

considerando infatti che lo Statuto prevede testualmente che la cooperativa sociale si occupi di:

A. Ideare e/o progettare e/o organizzare e/o gestire e/o erogare, direttamente e/o in appalto e/o convenzione con enti pubblici e privati in genere (relativamente ai servizi ai sensi dell'art. 1 lett. a) della Legge 381/91,):

- servizi di assistenza domiciliare, sia in convenzione con enti pubblici che privatamente, al singolo e alle famiglie fornendo servizi periodici, prolungati o di pronto intervento, sia nella loro residenza che presso Ospedali, Case di Cura e Soggiorno o presso altri centri preposti;
- socioassistenziali, sociosanitari, sociali, sanitari, culturali, educativi, ricreativi, socio-ricreativi, sollievo;
- educativi, assistenziali, animativi e di supporto scolastico nelle scuole di ogni ordine e grado;
- strutture e servizi residenziali o semi residenziali di qualsiasi tipo:
- sociale, assistenziale, sanitario, sollievo;
- servizi sportivi, ricreativi, culturali, didattici e di animazione ivi compresa la realizzazione di supporti di qualsiasi tipo rivolti alla comunità in generale;
- iniziative degli Enti locali e/o enti pubblici (Regione, Province, Comuni, Comunità di Valle, APSP, APSS,) tendenti a sviluppare nel territorio le attività socioassistenziali, sociosanitarie, sociali, sanitarie, educative e culturali relative ai ragazzi, agli adulti, alle persone svantaggiate, ai minori, alle famiglie, ai malati, agli anziani autosufficienti e non;
- Ospedali, Case di Cura e Soggiorno, Case di riposo, centri diurni e centri polifunzionali finalizzati ad attività sociosanitarie;
- pensionati, mense, case per ferie, colonie, campeggi e case di accoglienza in genere;
- tele-ascolto, tele-allarme e tele-soccorso;
- prestazioni mediche, infermieristiche, ginnastica di mantenimento, attività motorie;
- pulizia, lavanderia, ristorazione (anche a domicilio) e custodia per persone in stato di bisogno;
- attività di animazione e ritrovo, asili nido, parchi giochi per i bambini, attività di intrattenimento, circoli culturali e ricreativi, centri diurni e sociali;
- corsi di formazione;
- attività tese al benessere della comunità e alla costruzione di relazioni sociali e di comunità rivolte anche alle persone vulnerabili;

B) relativamente alle attività ai sensi dell'art. 1 lett. b) della Legge 381/91, la Cooperativa potrà, ideare e/o progettare e/o organizzare e/o gestire, direttamente e/o in appalto e/o convenzione con enti pubblici e privati in genere, le seguenti attività:

- strutture e servizi residenziali o semi residenziali (di qualsiasi tipo:
- turistico, ricreativo, ricettivo e di qualsiasi altra forma di accoglienza);
- attività di manutenzione del verde, forestazione, silvicoltura, agricoltura, manutenzione e pulizia di impianti civili, industriali, sportivi, di depurazione, selezione, differenziazione, smaltimento e trattamento in genere di rifiuti solidi urbani anche speciali, assunzione ed esecuzione di lavori di utilizzazione forestale;

- la rilevazione ed elaborazione dati, gestione banche dati, mailing list, archiviazioni, trascrizioni;
- corsi di formazione;
- lavori di reception, ricevimento di pubblico, ricezione ospiti, assistenza eventi, organizzazioni manifestazioni, eventi musicali, artistici e culturali;
- attività di pulizia, disinfezione, disinfestazione e affini;
- grafici e realizzazione di servizi internet;
- viaggi;
- bar, ristoranti, hotel, b&b, circoli sociali, ricreativi, arenili, dormitori, ostelli, comprese aziende turistiche di qualsiasi tipo e forma;
- attività di sartoria e affini;
- gestire parcheggi;
- attività di falegnameria, idraulica, lavori di muratura;
- attività di onoranze funebri;
- produzione, lavorazione e commercializzazione manufatti di varia natura sia per conto proprio che per conto terzi;
- coltivazioni ortofrutticole e/o florovivaistiche e attività di trasformazione e commercializzazione connesse;
- attività di studio, realizzazione, informazione e divulgazione di ricerche;
- attività volte al sostegno occupazionale di soggetti deboli e all'impiego dei lavoratori socialmente utili;
- servizi pubblici;
- attività di editoria, comprese attività pubblicitarie;
- servizi sportivi, ricreativi, culturali, didattici e di animazione ivi compresa la realizzazione di supporti di qualsiasi tipo rivolti alla comunità in generale;
- pensionati, mense, case per ferie, colonie, campeggi e case di accoglienza in genere.

L'attuale offerta ed aree di intervento sono frutto di **motivazioni pro-sociali** presenti fin dalla nascita della cooperativa. ARCOBALENO Società Cooperativa Sociale nasce nel 1988 e viene inizialmente fondata su iniziativa di un gruppo di volontari Caritas di Arco, con lo scopo di creare servizi di assistenza domiciliare.

Negli anni, per far fronte a crescenti e sempre più diversificate necessità, la cooperativa ha assunto un'organizzazione tale da poter intervenire anche in altri settori: minori e giovani, adulti multiproblematici e/o a rischio emarginazione, persone in situazione di handicap o di disagio psichico, accoglienza straordinaria integrata dei cittadini richiedenti protezione internazionale.

Oggi Arcobaleno è in grado di rispondere tempestivamente e efficacemente a tanti bisogni del territorio. Può fare questo grazie alla fitta rete di relazioni con altre associazioni e cooperative, ma soprattutto grazie alla professionalità di chi ci lavora che riconosce nella centralità della persona, nell'etica della solidarietà e nell'assunzione personale di responsabilità, le basi di ogni suo agire.

Le tappe della nostra storia

1988 - fondazione in qualità di cooperativa sociale di tipo A

2000 - riforma del gruppo dirigente e ampliamento dell'offerta dei servizi

2014 - nuovo cambio del gruppo dirigente con progettazione nuovi servizi

Le tappe della nostra storia

2019 - trasformazione in cooperativa di tipo plurimo

2025 - apertura primo servizio della componente "b"

Una storia che si rinnova nella definizione specifica degli obiettivi organizzativi e nella **mission** che la cooperativa si è data. La Cooperativa Sociale Arcobaleno si distingue per una missione profondamente radicata nel supporto sociale e nell'empowerment femminile. La sua filosofia si basa su un approccio diversificato e attento ai bisogni specifici del territorio e delle persone:

1. Un'organizzazione "Quasi Prettamente al Femminile" Il tratto distintivo di Arcobaleno è la sua composizione, prevalentemente femminile, circostanza che ha condotto la cooperativa ad impegnarsi a riconoscere e affrontare le sfide che le donne incontrano quotidianamente, in particolare, i carichi di responsabilità e impegno legati alla famiglia e al lavoro. Per questo motivo, la cooperativa ha messo in atto politiche concrete, non solo di conciliazione vita-lavoro che permettano maggiore flessibilità, ma anche di pari opportunità perseguite, tra l'altro, attraverso le certificazioni Family Audit e UNI PdR 125:2022.
2. L'Impegno per la Comunità e il Territorio Oltre al focus interno, Arcobaleno svolge un ruolo cruciale nella comunità, agendo come un vero e proprio punto di riferimento. Il suo operato si articola in tre azioni principali:

- Ascolto Attivo:

la cooperativa non impone soluzioni, ma parte dall'ascolto delle persone e delle comunità per comprenderne a fondo i bisogni e le fragilità;

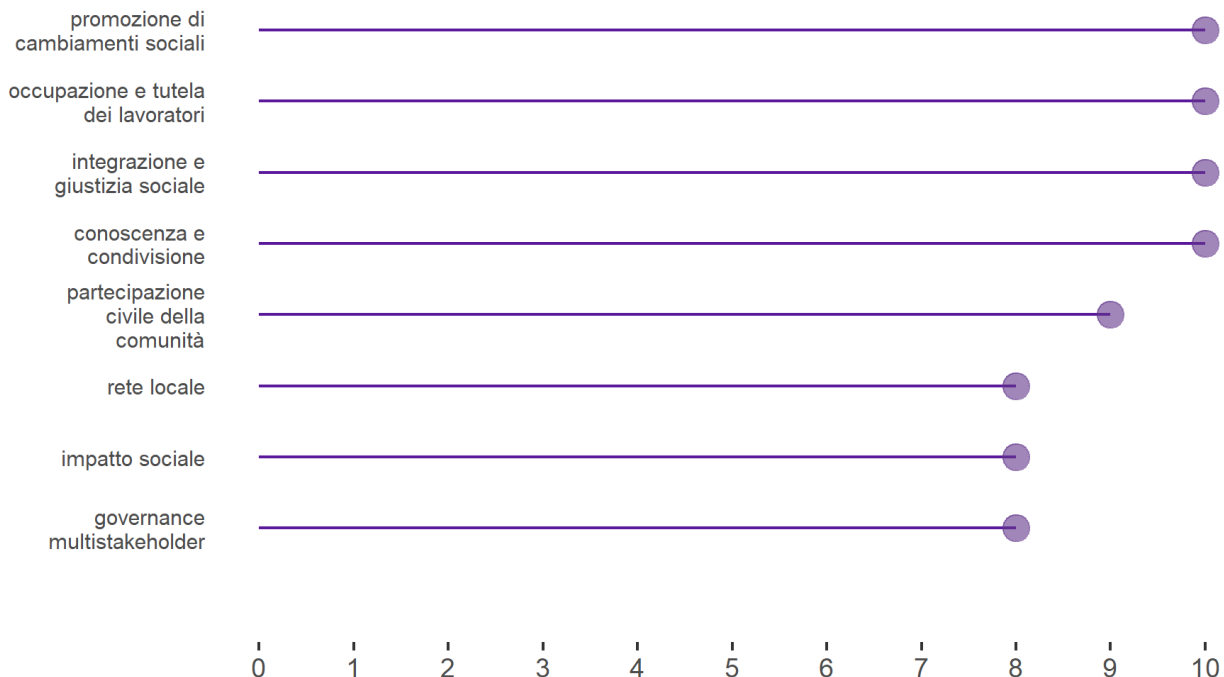
- Stimolo Sociale:

si adopera per incoraggiare il tessuto sociale a prendere coscienza delle proprie fragilità e ad attivarsi per trovare risposte efficaci;

- Accoglienza e Valorizzazione:

il suo ruolo è quello di accogliere, orientare e accompagnare le persone, aiutandole a riconoscere e valorizzare le proprie risorse e potenzialità per costruire un percorso di crescita personale e sociale. In sintesi, Arcobaleno opera con l'obiettivo di creare un impatto positivo sia al suo interno, valorizzando i propri lavoratori e le proprie lavoratrici, sia all'esterno, rispondendo ai bisogni del territorio con un approccio basato sull'ascolto, il supporto e la promozione dell'autonomia individuale e collettiva.

Mission



Alla luce di questi elementi identitari e finalità trasversali della cooperativa, si è lavorato nell'ultimo triennio con alcuni specifici e prioritari **obiettivi**, del cui raggiungimento si renderà conto anche nel presente bilancio sociale:

- progettare nuovi servizi al fine di diversificare l'offerta per fronteggiare il principio di rotazione come da normativa europea;
- implementare il servizio SAL sul territorio al fine di rendersi maggiormente riconoscibile;
- conseguire l'accreditamento definitivo socio-sanitario per la struttura socio-riabilitativa di Bolognano d'Arco e gli affidamenti dei servizi in convenzione con la Comunità di Valle e l'APSS;
- realizzare tutte le azioni previste all'interno del Piano del Family Audit;
- coprogettazione SAD. avvio del tavolo di coprogettazione o di collaborazione con enti pubblici e privati;
- conseguimento certificazione UNI PDR 125:2022 (PARITA' DI GENERE);
- conseguimento certificazione ISO 45001:2023 (SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO)
- implementare nuovi servizi componente "b";
- apertura nuovi appartamenti di Co-housing Ledro.



STRUTTURA GOVERNO AMMINISTRAZIONE

Essere una cooperativa sociale significa innanzitutto essere un'organizzazione fatta di persone cui è assegnato un paritario potere nel processo decisionale. La presentazione della struttura di governo della cooperativa e dei suoi meccanismi di rappresentanza e di amministrazione risulta quindi funzionale a comprendere la socialità dell'azione e i livelli di partecipazione e rappresentanza dei diversi interessi che ruotano attorno alle attività dell'ente.

Governare La Cooperativa

Soci	55
Tasso di Partecipazione alle Assemblee	84%
Membri del Consiglio di Amministrazione	11
Nr. di Riunioni all'Anno del CdA	10

Il Consiglio Di Amministrazione:

Il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero di Consiglieri variabile da 3 (tre) 15 (quindici) eletti dall'Assemblea, che ne determina, di volta in volta, il numero. Il CdA elegge nel suo seno il presidente e il vicepresidente.

L'amministrazione della cooperativa può essere affidata anche a soggetti non soci, purché la maggioranza degli Amministratori sia scelta tra i soci cooperatori, oppure tra le persone indicate dai soci cooperatori persone giuridiche.

Gli Amministratori durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Gli Amministratori sono rieleggibili. Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione della Società, esclusi solo quelli riservati all'Assemblea dalla legge e dallo statuto. A norma dell'articolo 2365, secondo comma del codice civile è attribuita al Consiglio di Amministrazione la competenza all'adeguamento dello statuto a disposizione normative.

Assemblea:

L'assemblea ordinaria dei soci:

- a) approva il bilancio e destina gli utili;
- b) delibera sull'emissione delle azioni destinate ai soci sovventori;
- c) procede alla nomina e revoca del Consiglio di Amministrazione;

- d) procede all'eventuale nomina dei Sindaci, del Presidente del Collegio Sindacale e, ove richiesto, del soggetto deputato alla revisione legale dei conti, secondo le modalità previste dalla legge;
- e) determina la misura dei compensi da corrispondere agli Amministratori, ai Sindaci e al soggetto deputato alla revisione legale dei conti;
- f) delibera sull'eventuale erogazione del ristorno ai sensi dell'articolo 23 del presente statuto;
- g) delibera l'eventuale stato di crisi aziendale;
- h) approva il regolamento interno di lavoro, così come previsto dall'articolo 6 L.142/01 e gli eventuali regolamenti interni;
- i) delibera sulla responsabilità degli Amministratori e dei Sindaci;
- j) delibera su tutti gli altri oggetti riservati alla sua competenza dalla legge e dal presente statuto.

Sono riservate all'Assemblea straordinaria:

- 1) le deliberazioni sulle modifiche dello Statuto e sullo scioglimento della Cooperativa;
- 2) la nomina dei liquidatori e la determinazione dei relativi poteri;
- 3) le altre materie indicate dalla legge.

Il Collegio Sindacale:

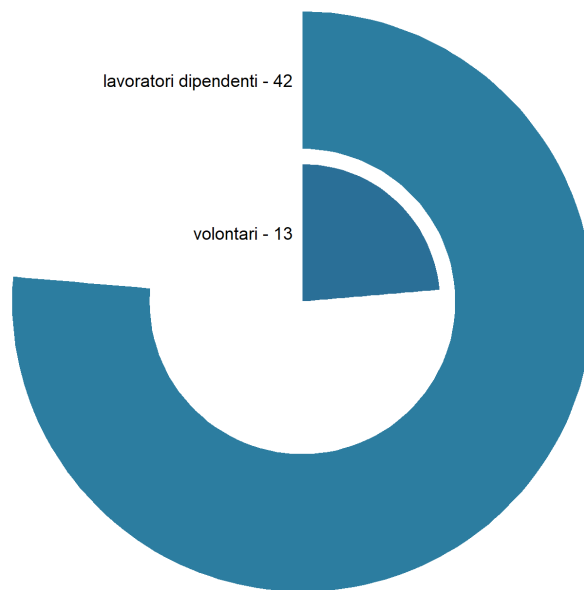
Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea, si compone di tre membri effettivi e due supplenti, eletti dall'Assemblea tra i soggetti in possesso dei requisiti previsti dalla legge. Il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea.

I Sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. Essi sono rieleggibili. Il collegio svolge la funzione di controllo di legalità, verificando il rispetto della legge e dello statuto l'adeguatezza dell'organizzazione amministrativa e contabile e la corretta amministrazione della società segnalando all'assemblea eventuali fatti rilevanti.

Al 31 dicembre 2025, la cooperativa sociale include nella **base sociale** 55 soci e durante l'anno si è registrata l'entrata di 8 e l'uscita di 3 soci, registrando così una variazione positiva.

ARCOBALENO Società Cooperativa Sociale si è dotata di una base sociale **multi-stakeholder**, cercando di promuovere il coinvolgimento e l'inclusione nelle proprie strutture di governo democratico di portatori di interessi diversi e di esponenti della collettività e del territorio. Tra gli stakeholder formalmente coinvolti nel processo decisionale particolare attenzione meritano i lavoratori: il 64.62% dei lavoratori ordinari con posizione stabile in cooperativa è socio.

Suddivisione soci per tipologia



Il dato sulla composizione della base sociale va letto anche alla luce delle specificità del **rapporto associativo** e nelle politiche adottate verso i soci. Il rapporto associativo all'interno della cooperativa è strutturato per riflettere fedelmente i principi cardine del movimento cooperativo: la centralità della persona, la democraticità interna e la partecipazione attiva.

Essendo una realtà radicata nel territorio dell'Alto Garda e Ledro, le sue politiche verso i soci si sviluppano lungo tre direttrici fondamentali:

1. **Parità di trattamento e governance democratica** In linea con le disposizioni del proprio Statuto, l'organo amministrativo della cooperativa applica rigorosamente il principio di parità di trattamento nei confronti di tutti i soci, sia nella gestione dei rapporti mutualistici sia nella ripartizione dei ristorni. La democraticità interna si esprime anzitutto attraverso l'Assemblea dei soci, l'organo sovrano in cui trova concreta applicazione il principio del "voto capitaro" (una testa, un voto), slegato dalla quota di capitale sottoscritta. Questo garantisce che ogni associato abbia lo stesso peso nelle decisioni strategiche, incluse l'approvazione del bilancio e l'elezione del Consiglio di Amministrazione.
2. **Partecipazione attiva e trasparenza** La partecipazione alla vita dell'ente non si esaurisce nel momento formale del voto, ma si estende alla co-definizione delle politiche aziendali e sociali. La cooperativa incentiva il coinvolgimento diretto attraverso:
 - Regolamenti interni condivisi: la definizione dei criteri e delle regole per lo svolgimento dell'attività mutualistica viene discussa e approvata dall'Assemblea.
 - Strumenti di rendicontazione sociale: l'adozione di bilanci sociali e carte dei servizi rappresenta non solo un obbligo di trasparenza, ma un'opportunità di confronto periodico per valutare l'impatto delle attività sui soci, sui lavoratori e sulla comunità.

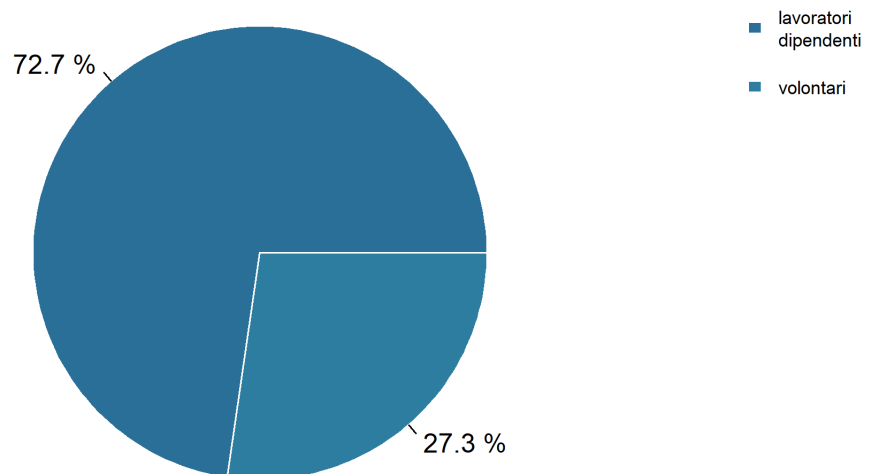
3. **Mutualità interna ed esterna** Le politiche verso i soci integrano la valorizzazione delle risorse umane interne con la missione sociale tipica delle cooperative di tipo misto (assistenza socio-sanitaria/educativa e inserimento lavorativo). Per i soci-lavoratori, questo si traduce nella tutela della qualità del lavoro e in percorsi di crescita professionale; per i soci svantaggiati o utenti, si punta alla promozione umana e all'integrazione, assicurando che la gestione in forma d'impresa rimanga sempre orientata all'interesse generale e al benessere collettivo, escludendo qualsiasi fine di speculazione privata.

Nel 2025 Arcobaleno ha organizzato 2 assemblee ordinarie. Il tasso di partecipazione per l'assemblea di approvazione del bilancio è stato complessivamente dell'84%, di cui l'11% rappresentato per delega (partecipazione media alle assemblee dell'ultimo triennio del 74%).

Il **Consiglio di Amministrazione**, organo amministrativo ed esecutivo della cooperativa, è composto da 11 consiglieri. Si tratta di esponenti di categorie diverse di portatori di interesse, dimostrando nuovamente la rilevanza assegnata a portare anche nel processo gestionale le scelte e il confronto tra attori diversi. Nell'anno il CdA si è riunito 10 volte con un tasso medio di partecipazione del 90.91%.

Cognome e Nome	Ruolo	Data Prima Nomina
Bommassar Lorenza	Socia lavoratrice	03/05/2011
Dossi Chiara	Socia lavoratrice	23/07/2008
Rossi Andrea	Socio lavoratore	24/06/2021
Gabrielli Marco	Socio volontario	22/05/2024
Tonelli Paolo	Socio volontario	02/10/2013
Turrini Romano	Socio volontario	21/05/2014
Zamboni Sara	Socia lavoratrice	11/07/2018
Russo Antonio	Socio lavoratore	24/06/2021
Rosa Sonia	Socia lavoratrice	09/05/2023
Massimo Giuliani	Socio lavoratore	27/09/2023
Adelaide Cuel	Socia lavoratrice	15/04/2025

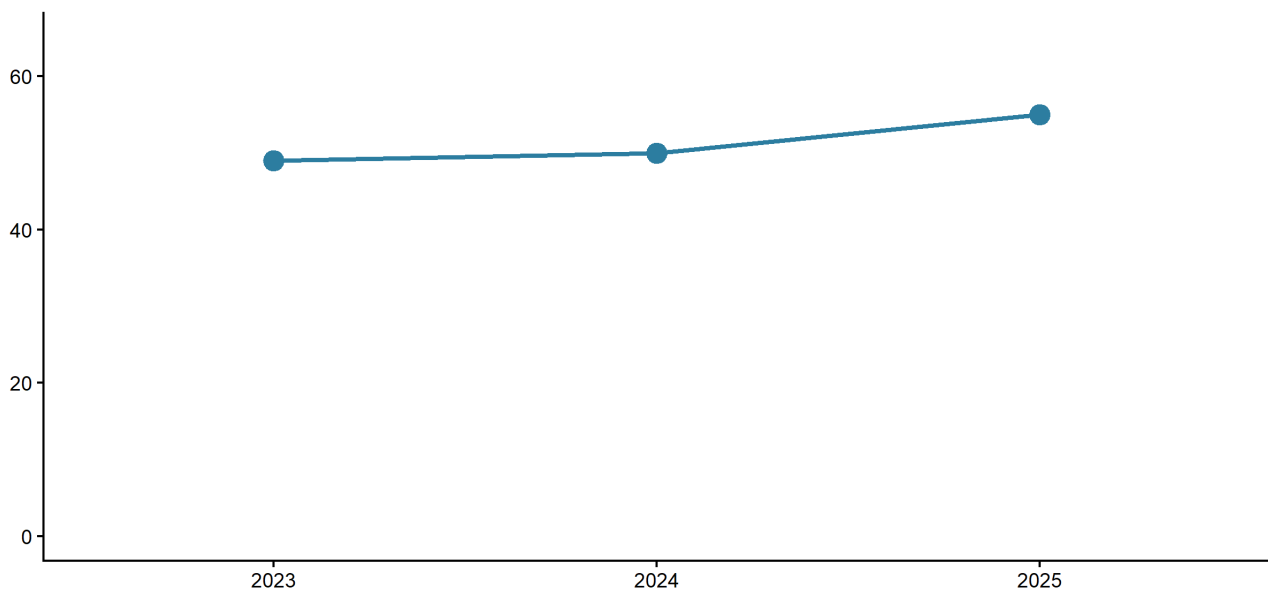
Composizione del CdA



La ricerca di una certa democraticità e socialità del processo decisionale può essere osservata nella presenza nell'organo amministrativo ove il 45.5% è rappresentato da donne.

Le politiche attivate nei confronti dei soci hanno avuto alcuni esiti oggettivi, il primo di questi riguarda il turn over della base sociale: se all'atto della fondazione la cooperativa sociale contava sulla presenza di 17 soci, come anticipato essi sono oggi 55. Questi andamenti sono alla base dell'eterogenea composizione dei soci per anzianità di appartenenza: un 29% di soci è presente in cooperativa sociale da meno di 5 anni rispetto a un 47% di soci presenti da più di 15 anni.

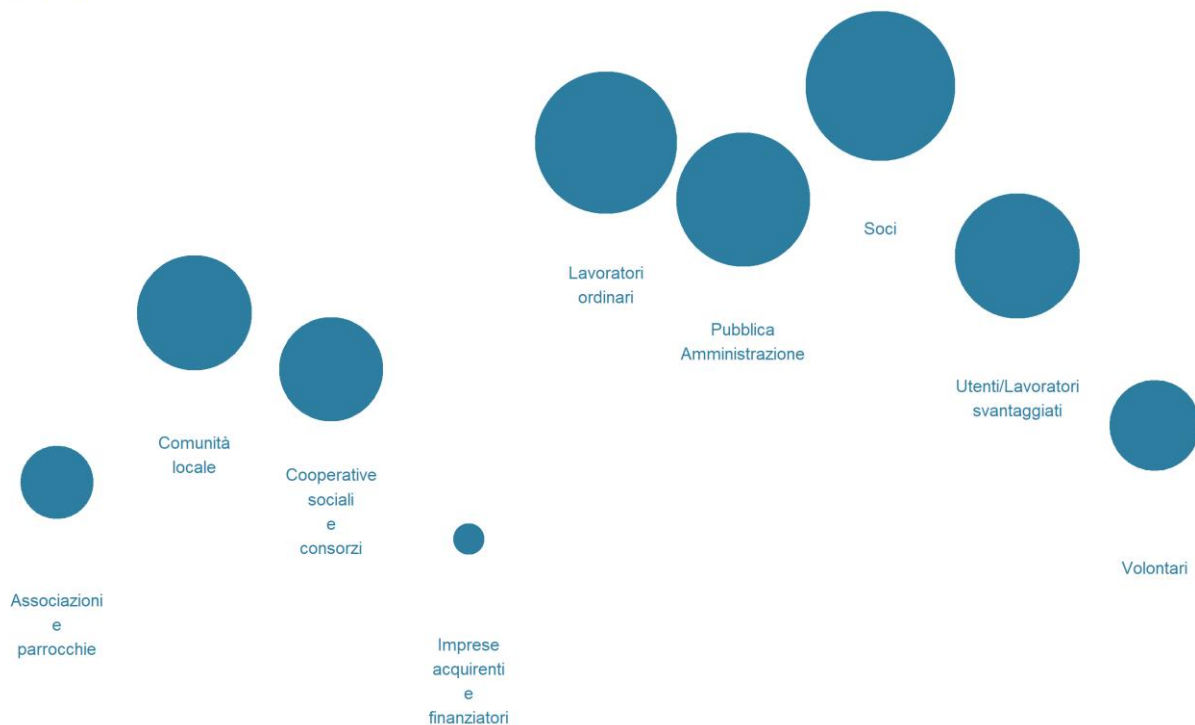
Andamento numero soci



La cooperativa prevede dei compensi economici per alcune cariche istituzionali ricoperte e in particolare 11.960 Euro per altre figure che ricoprono cariche elettive. D'altra parte, gli utili conseguiti nel 2023 (ultimo anno disponibile rispetto all'assegnazione di utili da assemblea di bilancio) sono stati in parte assegnati ad aumento delle quote sociali a titolo di ristorni, per un valore complessivo di 0 Euro.

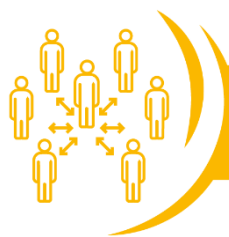
A conclusione della riflessione sulla democraticità e rappresentanza di interessi della cooperativa sociale, si deve comunque considerare che, nonostante la centralità del socio e degli organi di governo nel processo decisionale, la cooperativa agisce con una chiara identificazione di quelli che sono gli interessi dei diversi soggetti che con essa si relazionano, dei suoi **stakeholder**.

Stakeholder



In particolare, le modalità di coinvolgimento dei lavoratori sono eterogenee e sviluppate: la cooperativa promuove la partecipazione dei lavoratori a momenti di co-progettazione di azioni, di nuovi interventi e di idee progettuali da apportare nei servizi di operatività, il coinvolgimento nel processo decisionale e nella pianificazione delle attività dell'organizzazione e la rappresentanza e la raccolta di idee attraverso gruppi o esponenti, momenti di incontro e confronto formali.

ARCOBALENO Società Cooperativa Sociale rende partecipi i beneficiari dei servizi, attivando i familiari nella co-progettazione delle attività. Rilevante anche l'investimento nel coinvolgimento degli altri portatori d'interesse, attraverso la partecipazione a momenti di co-progettazione di azioni, di nuovi interventi e di idee progettuali da apportare nei servizi di operatività, il coinvolgimento nel processo decisionale e nella pianificazione dell'attività, la rappresentanza e la raccolta di idee attraverso gruppi o esponenti, momenti di incontro e confronto formali e la promozione dell'ascolto e della comunicazione anche informali o non programmati.



PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

CAPITOLO DEDICATO NELL'OTTICA DELLA PARITÀ DI GENERE, DEL FAMILY AUDIT E DEL MARCHIO PIU' VALORE

Il perseguimento degli obiettivi e della funzione sociale della cooperativa viene garantito dall'impegno quotidiano di lavoratori e volontari che anche nel 2025 hanno rappresentato una risorsa fondamentale per ARCOBALENO Società Cooperativa Sociale.

Risorse Umane Nell'anno

Lavoratori ordinari	111
Volontari	15

Le persone sono inserite all'interno di un **organigramma** definito e secondo chiare aree, ruoli e funzioni. La dirigenza, attraverso l'utilizzo razionale delle risorse umane e materiali a disposizione, ha la mission di offrire una gamma di servizi diversificata e capace di rispondere in maniera efficace alla diversa tipologia di utenza. Essendo un'organizzazione quasi prettamente al femminile, tiene conto dei carichi di responsabilità e di impegno con cui le donne si trovano quotidianamente a confrontarsi, e si impegna, per questo, a rendere concrete alcune politiche di conciliazione lavoro-famiglia. Per questo nel corso del 2022 è stata ottenuta la certificazione "Family Audit" e nel corso del 2024 la certificazione sulla Parità di Genere "UNI PdR 125:2022".

Il nostro Organigramma prevede: all'apice l'assemblea dei soci.

Poi, a cascata:

- il Consiglio di Amministrazione;
- La Presidente;
- Il Collegio sindacale;
- l'Organismo di vigilanza;
- il Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP, Medico Competente, RLS). Poi:
- La Direzione Generale;
- la Vice Direzione Generale;
- un Ufficio Direttivo composto dalla Direzione generale, dalla Direzione Amministrazione e personale e dal Responsabile dei Sistemi di Gestione Interni;
- il Responsabile dei Sistemi di Gestione Interni;
- la Direttrice Amministrativa e del Personale.

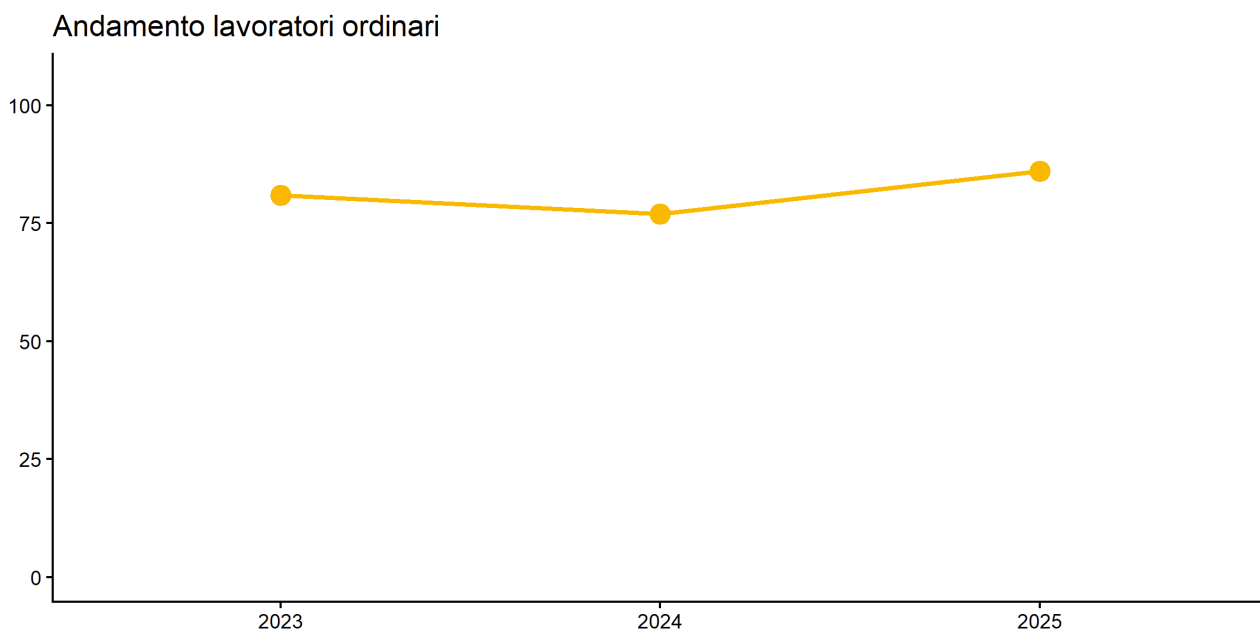
Per poi arrivare a tutti i vari servizi, che vedono:

- I Responsabili;
- I coordinatori;
- I vari operatori.

I DIPENDENTI

I **lavoratori dipendenti** non inseriti come lavoratori svantaggiati, impiegati dalla cooperativa al 31/12/2025 sono 86, di cui il 75.58% a tempo indeterminato e il 24.42% a tempo determinato. Durante l'anno la cooperativa ha visto l'ingresso di 35 dipendenti rispetto all'uscita di 29 lavoratori, registrando così una variazione positiva. Inoltre vi è da considerare che nell'arco dell'anno 4 lavoratori sono passati da contratti flessibili a contratti a tempo indeterminato.

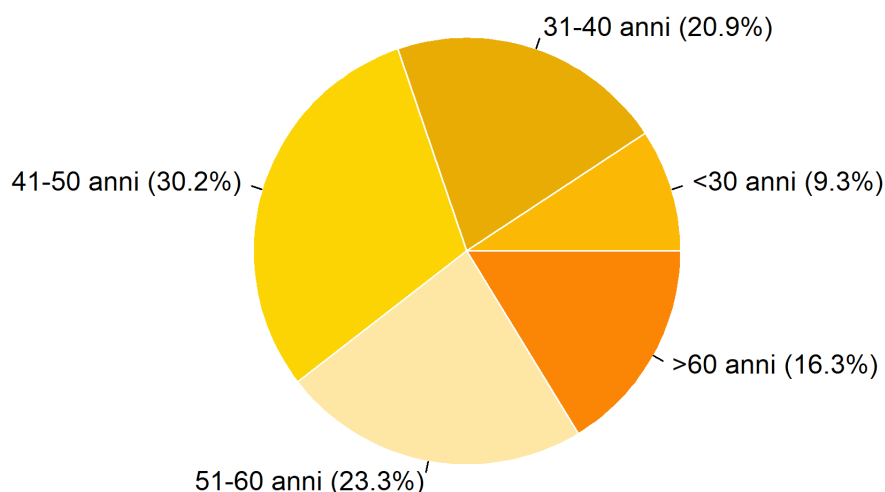
Il totale delle posizioni lavorative del 2025 è stato quindi di 111 lavoratori, per equivalenti posizioni a tempo pieno di lavoro (ULA o Unità Lavorative Annue) quantificate nell'anno in 62 unità.



I **tratti socio-demografici** dei lavoratori dipendenti mettono in luce anche l'impatto occupazionale che la cooperativa ha avuto nel territorio e a favore delle varie classi di lavoratori.

La presenza di dipendenti donne è dell'81.4%. I giovani fino ai 30 anni sono invece il 9.3%, contro una percentuale del 39.53% di lavoratori che all'opposto hanno più di 50 anni.

Composizione per età



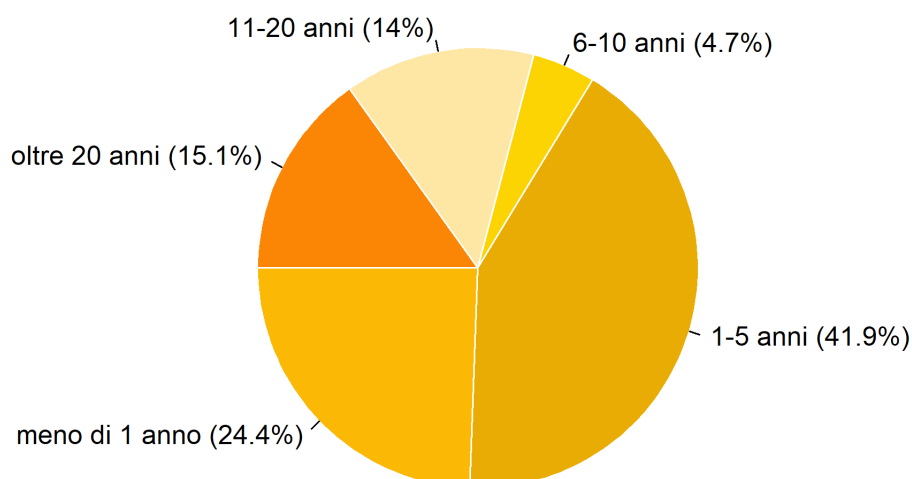
La cooperativa ha generato occupazione prevalentemente a favore del proprio territorio: il 55% dei lavoratori risiede nella stessa Comunità di Valle in cui ha sede la cooperativa mentre il 27% risiede nello stesso comune.

I profili formativi e la classificazione per ruoli che i lavoratori ricoprono forniscono informazioni tanto sulla eterogeneità di profili richiesti ed offerti quanto sulla conseguente qualità e professionalizzazione nell'offerta dei servizi. Rispetto alla formazione, i lavoratori si suddividono in 49 lavoratori con scuola dell'obbligo o qualifica professionale, 5 lavoratori diplomati e 32 laureati.

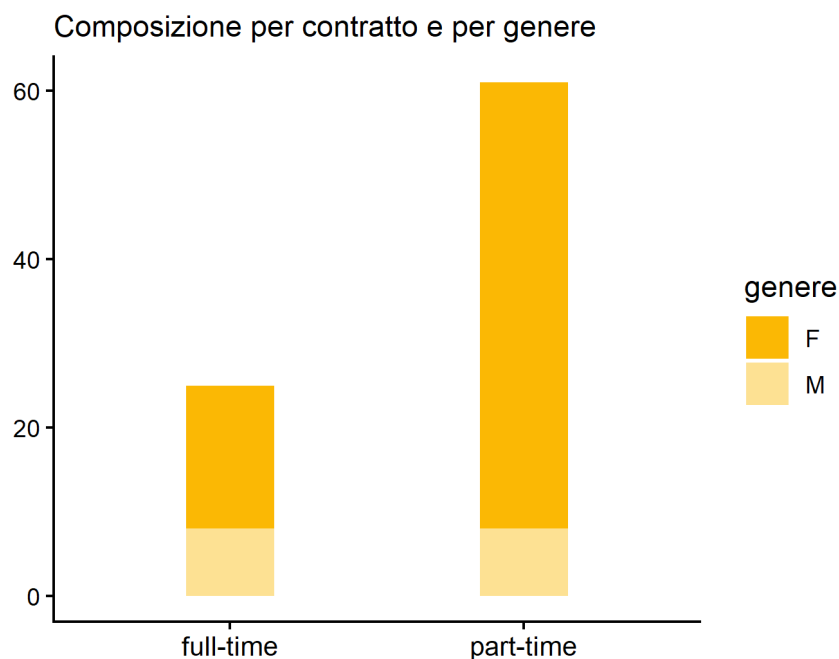
Rispetto invece ai ruoli ricoperti, la cooperativa conta sulla presenza di 40 assistenti alla persona, 16 altri educatori, 11 OSS, 8 coordinatori, 8 educatori con titolo, 2 direttori e 1 responsabile. L'89.53% dei lavoratori si occupa quindi della parte A dell'attività, vale a dire dell'assistenza socio-sanitaria, mentre il 4.65% si occupa dell'inserimento lavorativo; vi sono anche attività trasversali che vedono la presenza di 2 dipendenti che si occupano di entrambi i rami dell'attività svolta dalla cooperativa sociale ARCOBALENO Società Cooperativa Sociale e si conta infine la presenza di 3 lavoratori che operano presso l'amministrazione centrale dell'organizzazione.

In una lettura dei livelli di **fidelizzazione** alla cooperativa, la fotografia dei lavoratori dipendenti illustra come il 33.72% degli stessi lavori in cooperativa da più di 5 anni e 13 lavoratori addirittura da oltre 20 anni.

Anzianità di servizio



Le **caratteristiche contrattuali** permettono di comprendere inquadramenti, elementi di valorizzazione della persona e flessibilità proposte, intercettando dove la cooperativa è capace di garantire elementi di qualità del lavoro e gli eventuali punti di miglioramento nella gestione delle risorse umane. Per quanto riguarda la flessibilità temporale, il 29.07% dei lavoratori è assunto con contratto a full-time rispetto alla presenza di 61 lavoratori con una posizione a part-time, di cui 46 richiesti dai lavoratori o accettati per conciliazione con proprie esigenze familiari. Complessivamente la cooperativa è riuscita a soddisfare tutte le richieste di part-time pervenute dai propri dipendenti.



In coerenza con i servizi prodotti e con la formazione dei lavoratori, i lavoratori sono inquadrati in ruoli e con livelli salariali eterogenei. Nello specifico, per quanto riguarda gli inquadramenti l'87% dei ruoli di responsabilità è coperto da donne e il 25% dei ruoli di responsabilità è in mano a giovani under 40. Rispetto ai contratti, la cooperativa sociale applica ai propri lavoratori sia il contratto collettivo delle cooperative sociali che il CCNL Pubblici Esercizi, Ristorazione Collettiva e Turismo.

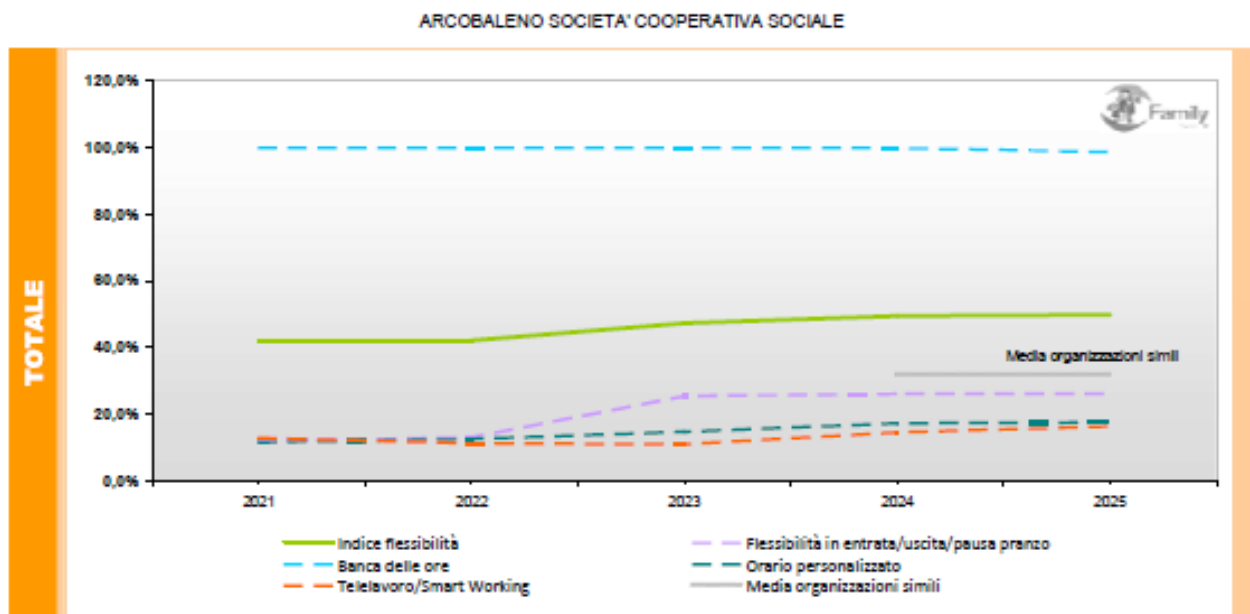
Inquadramento Contrattuale E Retribuzione

Inquadramento	Minimo	Massimo
Dirigenti	38.807,6 €	56.055,22 €
Coordinatore/responsabile/professionista	24.353,29 €	31.524,74 €

Un modo per valorizzare il lavoro ed i lavoratori dipendenti è quello di garantire incentivi, economici e non, che influenzano anche la **qualità del lavoro** offerto. Economicamente, oltre allo stipendio base descritto, ai lavoratori sono riconosciuti altri incentivi o servizi integrativi, quali premi e riconoscimenti di produzione, fringe benefit come i buoni mensa o il telefonino aziendale, servizi alla famiglia a prezzo agevolato o gratuite, microcredito e anticipi sullo stipendio. Un benefit indiretto garantito ai lavoratori è rappresentato poi dalla garanzia di una certa flessibilità sul lavoro, tale da sostenere ove compatibile con il servizio una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro. In particolare ARCOBALENO Società Cooperativa Sociale prevede la possibilità per il dipendente di poter usufruire di flessibilità in entrata/uscita o all'ora di pranzo, banca delle ore, tempo lavoro con flessibilità e posizione ad hoc in base alle esigenze del lavoratore, autogestione dei turni, contratti flessibili che rispondono ad esigenze individuali e smart working. Complessivamente tutti i lavoratori usufruiscono dei servizi di welfare aziendale e nello specifico il 25% utilizza telelavoro/smartworking.

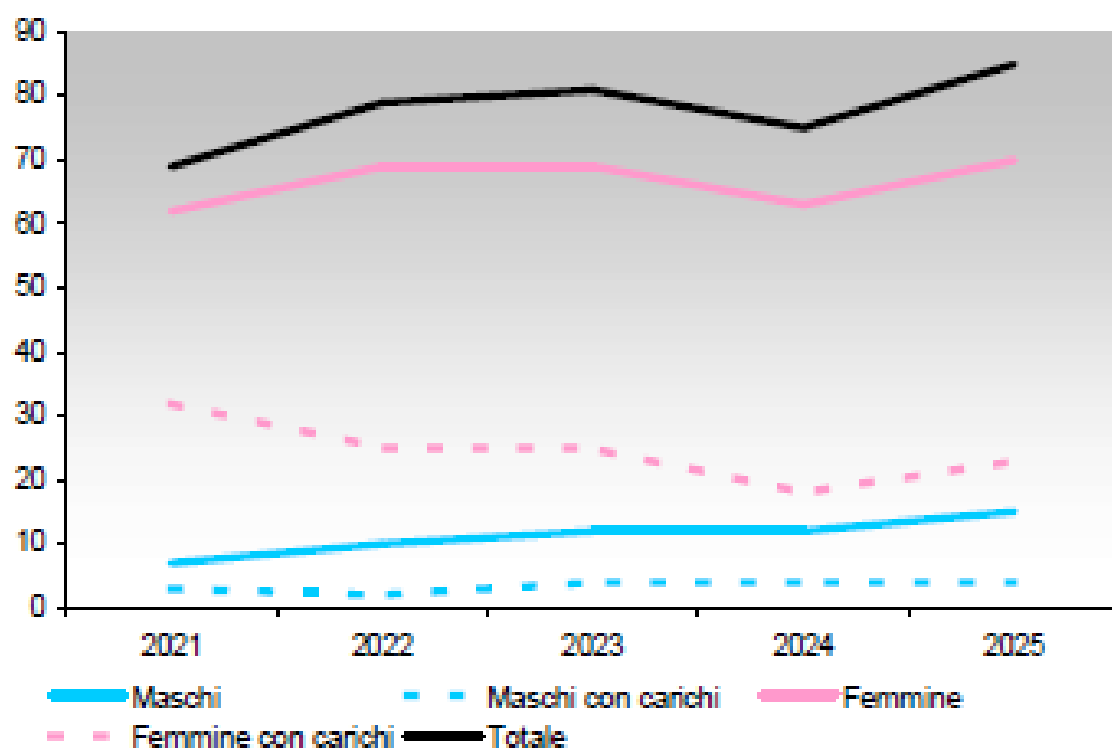
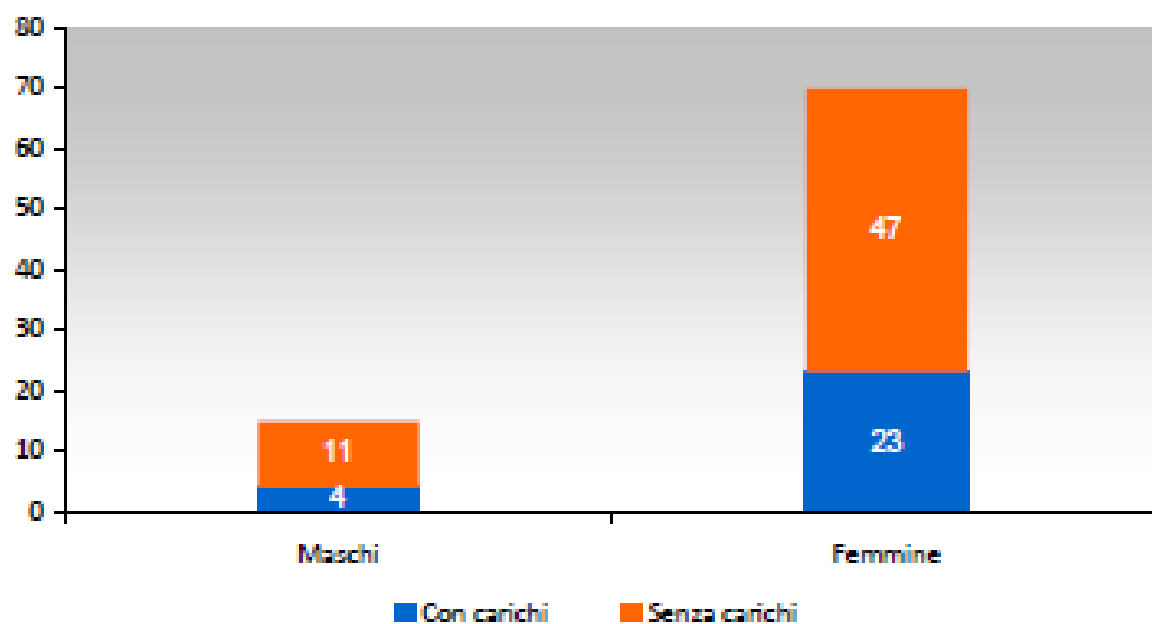
In particolare, riportiamo qui di seguito alcune informazioni e indicatori derivanti dal report del modello di rilevazione dei dati per il 2025, raccolti da ARCOBALENO SCS per la fase di mantenimento della certificazione Family Audit Executive. In particolare, possiamo vedere dal diagramma di benchmark analysis come, dal confronto con altre 83 cooperative a livello nazionale, la flessibilità della cooperativa Arcobaleno sia, generalmente, superiore alla media nazionale:

FLESSIBILITÀ - Diagramma di sintesi



Tali indicatori vanno letti tenendo conto che la distribuzione dei dipendenti per genere e presenza di carichi di cura all'interno della cooperativa Arcobaleno si attesta nel seguente modo, tenuto conto degli ultimi 4 anni:

Distribuzione dipendenti per genere e presenza di carichi di cura



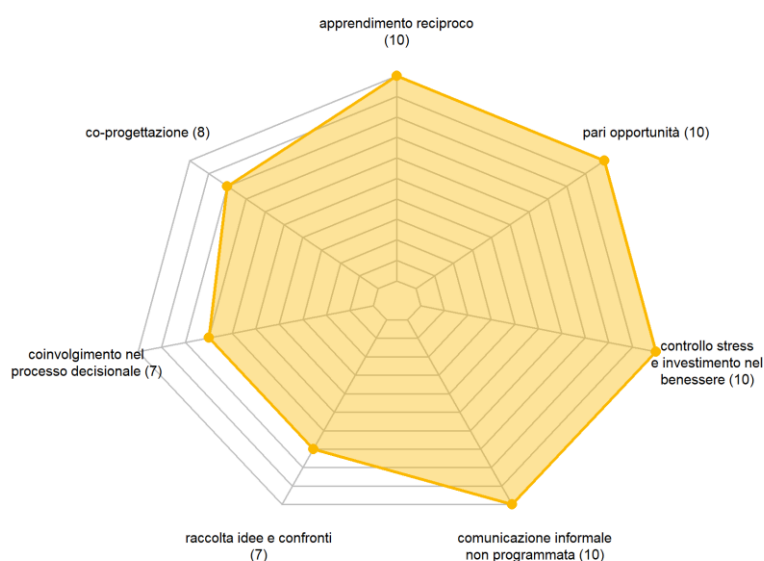
ARCOBALENO Società Cooperativa Sociale investe poi in **formazione**: durante l'anno sono state realizzate 1.689 ore di formazione, su vari temi e con diverse modalità.

La Formazione

Ore di formazione	1.689
Beneficiari della formazione obbligatoria prevista per il settore	100%
Partecipanti a corsi d'aggiornamento professionale	80%
Partecipanti a corsi occasionali di carattere generale	80%
Partecipanti a corsi di riqualificazione delle competenze	80%
Partecipanti a formazione orizzontale promossa attraverso la creazione di gruppi formalizzati di riflessione	20%
Partecipanti a formazione peer-to-peer	60%

Accanto a tali elementi più aziendalistici, tema centrale per le cooperative sociali è sicuramente la sfera del **coinvolgimento** e del **benessere** dei lavoratori. ARCOBALENO Società Cooperativa Sociale investe in pratiche e dispositivi volti a garantire la partecipazione dei lavoratori a momenti di co-progettazione di azioni, di nuovi interventi e di idee progettuali da apportare nei servizi di operatività.

Processi di gestione delle risorse umane



Elemento oggettivo del benessere o indicatori di possibili problematiche sono infine rilevabili nei seguenti dati su salute e contenziosi.

Salute

Infortuni	2
Giorni di assenza per malattia totali	3.320,2
Nr. massimo di giorni di assenza per malattia individuale	550
Ferie non godute complessive	34%
Richieste di supporto psicologico aziendale	2

La cooperativa crede sia importante tenere controllati la soddisfazione dei propri lavoratori, per cui fa monitoraggio del loro benessere in modo formalizzato e periodico a tutti i lavoratori e nell'anno la cooperativa ha dovuto affrontare più di un contenzioso. i quali esiti sono stati: 2 con esito a favore della cooperativa.

Obiettivi del Piano Strategico per la Parità di genere 2024-2026

La Cooperativa, in applicazione della Strategia Nazionale sulla Parità di Genere 2021-2025, ispirata alla Gender Equality Strategy 2020-2025 dell'Unione Europea, ha formulato un Piano Strategico per la Parità di Genere per gli anni 2024-2026, al fine di perfezionare l'applicazione interna della prassi UNI/PdR 125:2022.

In un'ottica di trasparenza con i vari stakeholder della cooperativa viene condiviso, di seguito, uno schema riassuntivo delle principali azioni ed obiettivi:

AREA TEMATICA	OBIETTIVI	AZIONI	INDICATORI
Area 1 - Selezione e assunzione	Introduzione di strumenti per evitare che gli annunci di ricerca del personale avvengano nel rispetto della parità di genere; Introduzione di strumenti per evitare che durante i colloqui siano effettuate richieste relative ai temi del matrimonio, della gravidanza o della responsabilità di cura; Pari opportunità nell'accesso alle posizioni lavorative aperte.	Redazione di indicazioni da introdurre all'interno della Procedura di gestione delle Risorse Umane nel quale si sottolinea come gli annunci debbano essere pubblicati con un lessico senza gender e semplificato in ottica di attrattività omogenea; Utilizzo delle modalità previste e monitoraggio annunci; Integrazione di indicazioni da introdurre all'interno della Procedura di gestione delle Risorse Umane; Monitoraggio sul numero dei CV arrivati, dei colloqui effettivamente tenuti e delle assunzioni effettuate.	Percentuale annua degli annunci pubblicati conforme alle indicazioni; Percentuale per genere di cv ricevuti.

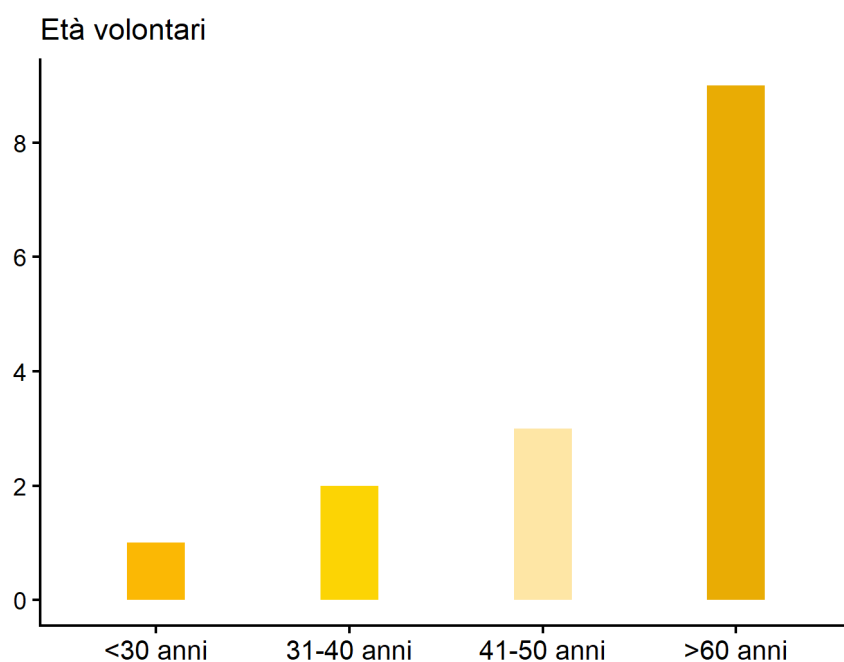
Area 2 - Gestione della Carriera	e analisi dei dati volti alla promozione delle parità opportunità nella gestione delle carriere; Valorizzazione organizzativa delle competenze delle/dei dipendenti attraverso un sistema di valutazione del personale.	Introduzione dei dati su parità (KPI 125), Family Audit (sintesi e grafici modello) nel Riesame della Direzione e nel Bilancio Sociale; Sperimentazione e messa a sistema della valutazione del personale (attività 020 del Family Audit);	Presenza di almeno un capitolo dedicato nel Riesame della Direzione e nel Bilancio Sociale; Percentuale di personale coinvolto nella valutazione.
Area 3 - Equità salariale	Consapevolezza del personale sulle politiche retributive e di welfare aziendale adottate in Cooperativa Possibilità per tutti i dipendenti di fruire dei programmi di welfare	Monitoraggio annuale degli stipendi, benefit, bonus e programmi di welfare per tutti i lavoratori e le lavoratrici e, non solo, per i soci lavoratori in occasione della determinazione dell'eventuale ristorno Aggiornamento delle procedure di comunicazione interna con indicazioni relative al coinvolgimento di tutti i dipendenti nelle misure di welfare	Grado di consapevolezza e fruizione rispetto alle diverse misure.
Area 4 - Genitorialità e cura	Aggiornamento del personale al rientro da congedi relativamente a cambiamenti importanti avvenuti sul posto di lavoro Miglior rientro al lavoro Sviluppare iniziative specifiche per supportare i dipendenti nelle attività genitoriali	Organizzare attività informazione al momento del rientro al lavoro dopo un periodo di assenza prolungata attraverso l'esecuzione in presenza Colloqui preventivo (prima della concessione) e valutazione nella concessione di	Personale che ha fruito dell'attività formativa/informativa Percentuale di utilizzo delle nuove modalità o dei permessi rispetto alle richieste Estensione della colonia ai dipendenti non soci

		permessi, flessibilità di orario (laddove possibile) nuove modalità di esecuzione del lavoro (es. smart-working) per far fronte alle necessità per le quali è stato richiesto il congedo Studio di fattibilità sulla Colonia estiva (vedi Piano Aziendale Family Audit)	
Area 5 - Conciliazione dei tempi di vita-lavoro	Realizzazione di un piano che includa attività e iniziative programmate dall'azienda per migliorare la conciliazione vita-lavoro dei dipendenti; Tempestività nel monitoraggio dei bisogni di conciliazione del personale e della loro soddisfazione.	Aggiornamento e attuazione delle Attività del Piano Family Audit Somministrazione annuale di questionari sulle attività da aggiungere nel Piano Family Audit che verranno, poi, analizzate dal Gruppo di Lavoro stabile	Indicatori di ciascuna Attività; Redemption dei questionari.
Area 6 - Attività di prevenzione di ogni forma di abuso fisico, psicologico, verbale e digitale sui luoghi di lavoro	Individuazione efficace di fenomeni di molestia, violenza e non inclusività Maggiore inclusività della comunicazione interna ed esterna	Indagini interne (survey) Modifica del modulo segnalazioni Estensione della piattaforma whistleblowing a questo tipo di segnalazioni (potenzialmente anonime) Aggiornamento DVR Codifica e distribuzione del Regolamento di prevenzione molestie e violenze sul luogo di lavoro	Redemption dei questionari Frequenza delle segnalazioni Assenza di segnalazioni di non conformità rispetto al Piano di Comunicazione

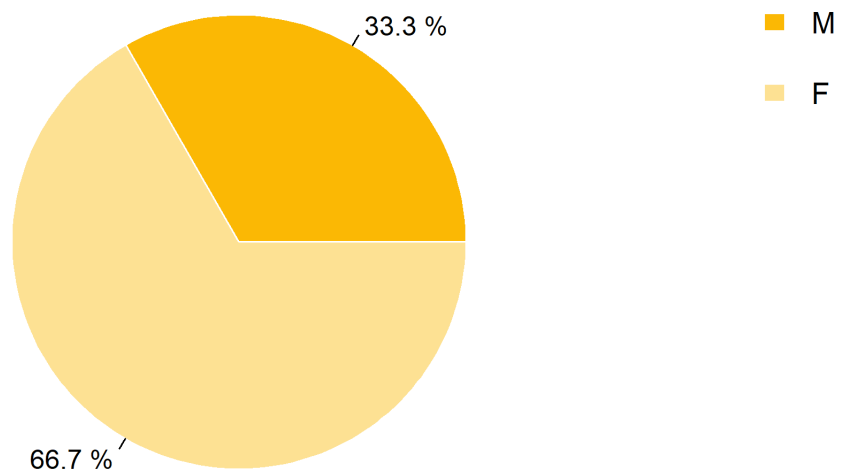
		Adozione del Piano della Comunicazione per la Parità di Genere	
--	--	--	--

VOLONTARI E CITTADINANZA ATTIVA

Il **volontariato** costituisce un'importante risorsa a disposizione dell'organizzazione e può essere interpretato come un indicatore indiretto del rapporto con la comunità. La cooperativa ha visto coinvolti in attività di volontariato complessivamente 15 volontari, di cui: 13 soci e 2 afferenti ad associazioni.



Genere volontari



Il contributo del volontariato alla realizzazione delle azioni e al supporto della mission organizzativa è quantificabile poi nel numero di ore praticate e nel tipo di attività svolta. Il tempo donato dai volontari è stato impiegato in percentuale maggiore (70% del totale ore donate) in attività di partecipazione alla gestione della cooperativa attraverso l'appartenenza al CdA o ad organi istituzionali diversi dall'assemblea dei soci, ma anche in attività di mansioni per l'amministrazione (15%), affiancamento nell'erogazione dei servizi core della cooperativa (5%) e partecipazione alla realizzazione di servizi innovativi e aggiuntivi (10%).

La cooperativa sociale si interessa dei suoi volontari ed in particolare fa monitoraggio del loro benessere in modo formalizzato e periodico. Guardando alle politiche inclusive e di ulteriore sostegno ai volontari, ARCOBALENO Società Cooperativa Sociale investe sulla loro crescita, poiché prevede per i volontari una formazione formalizzata e periodica.

Da un punto di vista pratico, si cerca di riconoscere l'attività svolta erogando ai volontari alcuni benefit, come: fringe benefit (buoni mensa, telefonino aziendale). Secondo quanto stabilito anche legislativamente, gli enti di Terzo Settore possono prevedere rimborsi ai propri volontari per spese sostenute nell'ambito dell'esercizio delle attività di volontariato: la cooperativa sociale prevede per i propri volontari rimborsi kilometrici per missioni e spostamenti e rimborsi a presentazione di fatture e ricevute per acquisti effettuati a favore dell'azienda.

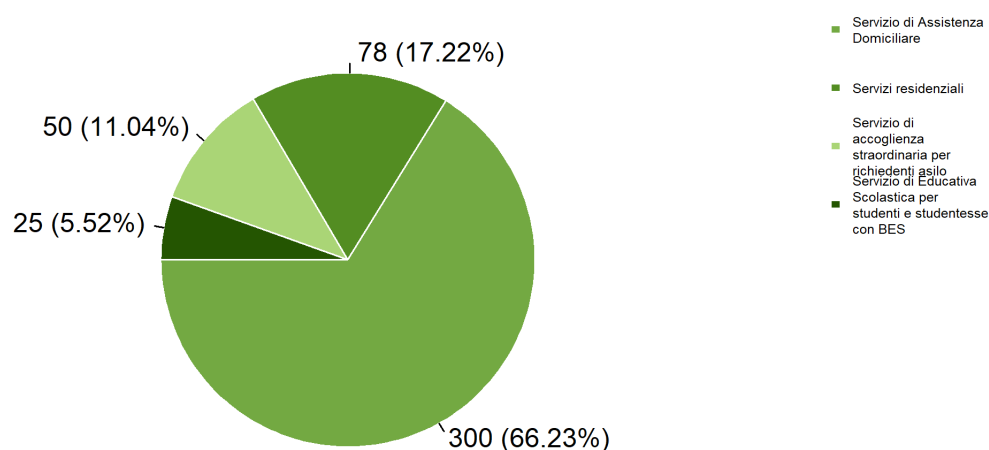


OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Gli obiettivi statutari e la mission organizzativa trovano compimento nella realizzazione delle attività e rendicontare i risultati raggiunti dalla cooperativa significa guardare innanzitutto in modo concreto ai servizi offerti e alle persone che ne hanno beneficiato. In quanto cooperativa sociale di tipo plurimo, l'attività che sta al centro dell'agire è duplice: quella di produzione di servizi e quella di inserimento lavorativo e delle due aree di operatività verrà data esplicita illustrazione, cercando comunque di leggere anche all'integrazione tra le due aree.

Partendo dalla lettura dei servizi e con riferimento agli utenti complessivi della cooperativa, nel 2025 si rileva un numero totale di utenti con presa in carico o a identificativo pari a 453 e un numero complessivo di utenti delle prestazioni senza presa in carico (contati per testa) pari a 80.

Utenti presi in carico

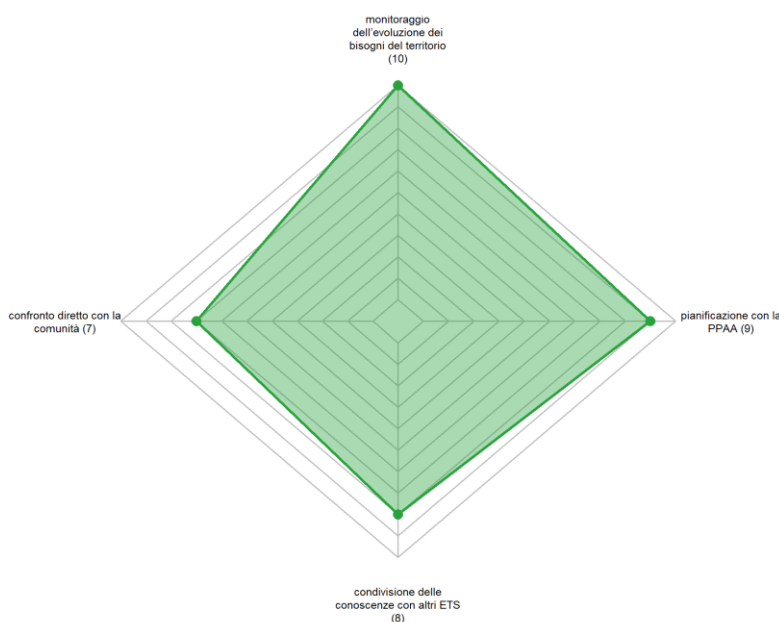


In termini di impatto sul territorio, il 30% degli utenti risiede nel comune in cui ha sede la cooperativa e il 70% risiede nella stessa provincia in cui ha sede la cooperativa, con impatto quindi prettamente locale dell'attività e con conseguente sviluppo di una relazione e di una conoscenza diffusa con e nel territorio in cui la cooperativa ha la sua sede.

Nel perseguimento degli obiettivi sociali, la dimensione quantitativa sin qui presentata- e quindi la capacità di rispondere ai bisogni di un certo numero di persone e con attività eterogenee- rappresenta di certo un aspetto importante per descrivere i raggiungimenti dell'anno. Ma altrettanto rilevante è riflettere su come la cooperativa sociale investe anche nella **qualità dei servizi**. Un dato oggettivo di questo processo è rappresentato dalle certificazioni di cui la cooperativa si è dotata in questi anni, quale in particolare: ISO 9001:2015, ISO 45001:2023, UNI PdR 125:2022 e certificazione Family Audit Executive.

Portare qualità nei servizi significa innanzitutto promuovere processi che siano attenti ai **bisogni del territorio e della persona**. La cooperativa sociale ha così investito nel monitoraggio di tali bisogni attraverso la realizzazione ad opera propria o in rete di ricerche ed indagini volte al monitoraggio dell'evoluzione dei bisogni del territorio rispetto ai soggetti e alle azioni di interesse della cooperativa, la promozione o partecipazione ad azioni ed eventi di confronto attivo con la comunità per l'analisi dei bisogni del territorio, la condivisione con altri ETS del territorio di conoscenze utili a mappare l'evoluzione della domanda e dei bisogni e la pianificazione con l'ente pubblico per coprire le reali necessità del territorio e rispondere più puntualmente ai bisogni.

Monitoraggio della domanda



ARCOBALENO Società Cooperativa Sociale punta poi all'**innovazione** dei propri servizi attraverso importanti azioni che investono sul miglioramento delle modalità di organizzazione e conduzione dei servizi: nel triennio 2023/2025 la cooperativa ha rivisto i propri processi di gestione e coordinamento del servizio, ha promosso una nuova organizzazione dei gruppi di lavoro delle equipe per rispondere meglio ai bisogni del proprio target di riferimento, ha investito in nuove tecnologie e modalità di erogazione dei servizi, ha investito in una formazione mirata dei propri lavoratori funzionale ad apportare cambiamenti nelle modalità di realizzazione del servizio, ha realizzato nuovi progetti a favore degli utenti e nuove microattività e ha realizzato azioni del tutto sperimentali e innovative nelle modalità di realizzazione del servizio.

Innovazione



Alcune azioni risultano esplicative delle modalità in cui la cooperativa ha portato l'innovazione nell'ultimo anno nei suoi servizi. Nel corso del 2025 la cooperativa ha lavorato intensamente con La Comunità Alto Garda e Ledro, la Provincia autonoma di Trento, il Comune di Dro e l'Apsp "Residenza Molino" di Dro, per presentare una risposta concreta agli interrogativi complessi rappresentati dal progressivo invecchiamento della popolazione, volta a rafforzare la risposta per gli anziani e per le loro famiglie, attraverso il rafforzamento di servizi territoriali e domiciliari.

La risposta si è concretizzata in una proposta residenziale e progettuale di tipo innovativo, gestita dall'Apsp "Residenza Molino" di Dro, con la messa a disposizione di nove unità abitative (di cui tre appartamenti e sei stanze) dove le persone anziane potranno mantenere la propria autonomia e continuità con lo stile di vita precedente e che verrà aperta a fine maggio/giugno 2026.

Le **politiche di filiera e integrazione** con altri enti e imprese del territorio sono state principalmente affidate alla collaborazione con altre organizzazioni del territorio per offrire servizi integrativi ai propri utenti, alla pianificazione e l'azione con altri attori del territorio per agire su fasce di utenti o in zone eterogenee/complementari e alla creazione di marchi/sistemi informativi pubblici condivisi per la facilitazione dell'accesso degli utenti a servizi simili o complementari. Elemento concreto di ricerca della qualità e dell'attenzione all'utenza è la promozione di una certa filiera di servizio nei confronti dei propri utenti affiancando l'attività assistenziale ad attività formative e di sviluppo di abilità lavorative e per questo gestisce in prima persona un centro per lo sviluppo/potenziamento di abilità lavorative, o un laboratorio ai prerequisiti al lavoro, ecc., lavora con centri per lo sviluppo/potenziamento di abilità lavorative, o laboratori ai prerequisiti lavorativi esterni, collabora con cooperative sociali di tipo B per l'inserimento al lavoro di propri utenti e promuove l'inserimento lavorativo, curando contatti personali con possibili datori di lavoro o collaborando con i centri per l'impiego.

Potenziamento Delle Abilità Lavorative Nel 2025

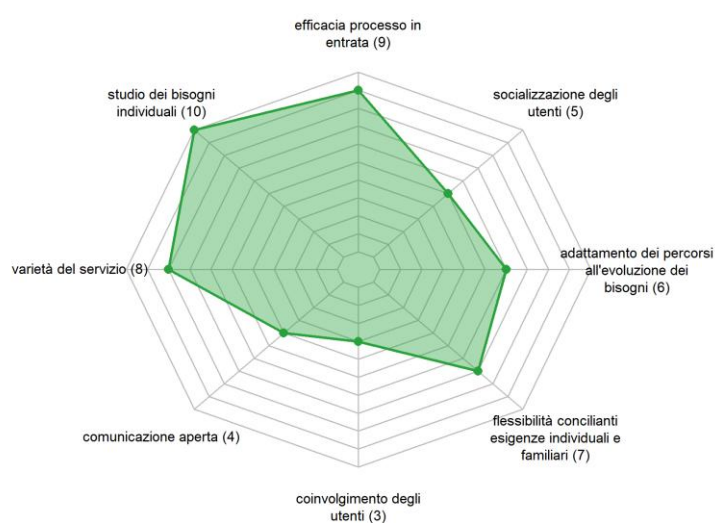
Nr. utenti in formazione

27

Durata media temporale dell'attività educativa occupazionale per utente (in mesi)	9
Nr. medio mensile di ore di attività occupazionale a utente	10
Nr. utenti beneficiari di borsa lavoro	3
Nr. utenti beneficiari di tirocinio	1
Nr. borse/tirocini portati a conclusione	4
Nr. utenti formati anche in anni precedenti che nel 2023 hanno ottenuto un lavoro retribuito dipendente di almeno 6 mesi presso la cooperativa o altra organizzazione	6

ARCOBALENO Società Cooperativa Sociale ripone particolare attenzione all'implementazione di azioni che favoriscono **la qualità dei servizi e un'offerta non standardizzata** e nello specifico promuove l'efficacia del processo in entrata, lo studio dei bisogni della persona ad opera di equipe di lavoro interne multidisciplinari, l'investimento nella varietà e articolazione del servizio offerto e l'offerta di servizi con alcuni tratti di flessibilità per rispondere alle esigenze individuali/familiari. Similmente, la cooperativa è attenta ai bisogni dei famigliari degli utenti e struttura a tal fine politiche volte ad offrire interessanti soluzioni, come ad esempio l'accesso al servizio o alle strutture con tempo flessibile per rispondere alle esigenze di conciliazione dei famigliari, la creazione di gruppi di famigliari per la condivisione dei problemi e delle conoscenze, servizi formativi ed educativi sulle tematiche al centro della mission della cooperativa e il coinvolgimento dei famigliari nella co-progettazione dei servizi.

Impatto sugli utenti



Per rafforzare le attenzioni alla realizzazione di servizi meglio rispondenti ai reali bisogni di utenti e familiari, la cooperativa sociale ritiene importante ascoltare le opinioni degli stessi beneficiari dei servizi, realizzando attività di monitoraggio della soddisfazione e del benessere degli utenti in modo formalizzato e periodico.

Quale ulteriore indicatore della qualità dei processi presenti nei confronti degli utenti, si rileva che ARCOBALENO Società Cooperativa Sociale assegna degli obiettivi formativi rispetto ai percorsi dei propri utenti e tiene monitorati il relativo grado di raggiungimento, nel rispetto delle norme di legge e previste dall'accreditamento. Così, la percentuale di utenti che hanno raggiunto pienamente gli obiettivi nel 2025 è del 90%.

Nel presente bilancio sociale si è scelto, per finalità comunicative, di fornire brevi descrizioni di obiettivo e di risultato per ciascuna delle principali tipologie di servizio realizzate nel corso del 2025.

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE

Per servizio di assistenza domiciliare, si intendono tutte le prestazioni di carattere socio-assistenziale e socio-sanitarie (quest'ultime gestite dalla nostra cooperativa attraverso un contratto di rete) che sono erogate a domicilio in favore di persone non in grado di svolgere autonomamente le normali attività della vita quotidiana. Si tratta di persone malate, anziane o disabili, che si trovano in condizioni di temporanea o permanente necessità.

Gli interventi specifici che rientrano nell'ambito del SAD consistono in:

- cura e aiuto alla persona;
- sostegno relazionale e aiuto nella gestione dei compiti familiari;
- governo della casa.

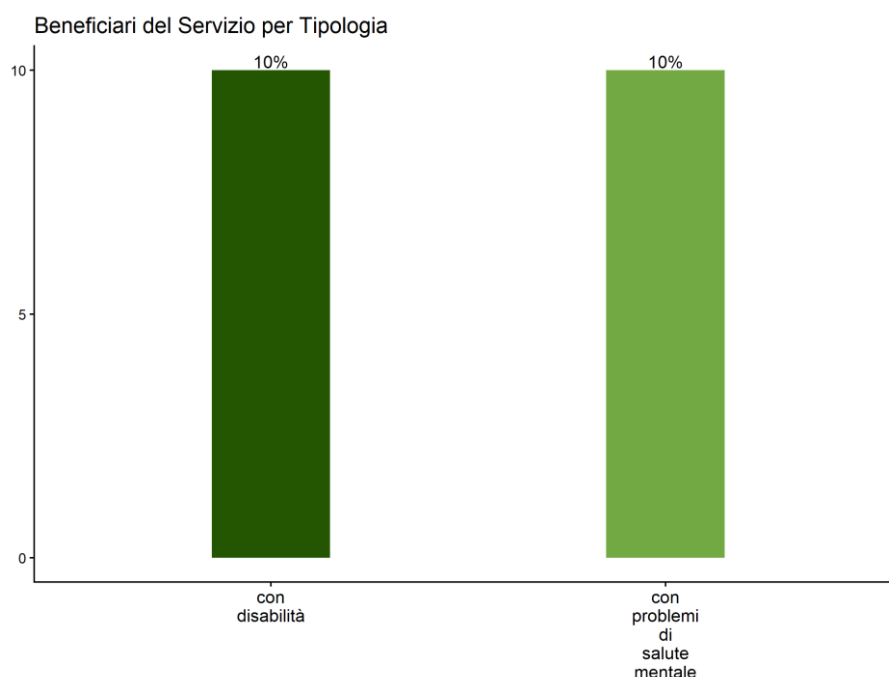
Negli ultimi 2 anni sono stati raggiunti più di 500 utenti, per un ammontare complessivo superiore alle centomila ore di servizio.

Il 98,15% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	servizio domiciliare
Beneficiari totali	300
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	43
Ore di lavoro dedicate	41.224
Volontari dedicati al servizio	2
Entrate dal servizio	1.586.828 €

Tra i beneficiari del servizio si contano al 10% persone con disabilità e al 10% persone con problemi di salute mentale. Data la tipologia del servizio, i beneficiari sono stati all'80% adulti over 65.



SERVIZI RESIDENZIALI

Il servizio si esplica in servizi residenziali vengono realizzati dalla Cooperativa attraverso la gestione delle seguenti strutture:

- a) "La Casa degli Ulivi" è una piccola struttura residenziale situata nel comune di Arco che può ospitare sino a 7 persone contemporaneamente e che intende garantire un alloggio e condizioni di vita dignitose alle persone più fragili, a rischio o in situazione di esclusione sociale residenti nei comuni dell'Alto Garda e Ledro. Consiste in una soluzione abitativa temporanea allo scopo di favorire la creazione di rapporti di fiducia, di buona relazione di cura e opportunità di sostegno e mediazione. L'eterogeneità dell'utenza che può essere accolta, la rilevazione sempre più ricorrente di multi-problematicità legate all'esclusione sociale richiedono particolare versatilità per una presa in carico più intensiva personalizzata e un maggior lavoro di rete con i servizi sanitari specialistici, del lavoro etc. di riferimento per l'utenza. La gestione dell'intervento prevede un alto presidio di operatori e, nello specifico, è gestita da una équipe di 3 operatori sociali e un coordinatore.
- b) "L'appartamento semiprotetto di Bolognaro" è una struttura socio-sanitaria che può ospitare sino a 5 persone e che viene gestita in convenzione con l'APSS. Si tratta di un servizio a bassa protezione per adulti multiproblematici e/o con disagio psichico, segnalati dalla stessa Azienda Sanitaria per i Servizi Sanitari o dal Servizio Sociale della Comunità di Valle Alto Garda e Ledro. L'intervento è gestito da un'équipe di 3 educatori e 1 coordinatore.
- c) "Risaia" è un'appartamento socio-assistenziale a bassissima protezione nella zona dell'Alto Garda, che può ospitare sino a tre persone contemporaneamente e che mira ad implementare la rosa di strutture già presenti sul territorio. Il progetto permette a persone problematiche di emarginazione sociale ma con un buono e comprovato livello di autonomia che abbiano un lavoro, un progetto occupazionale, o prerequisiti lavorativi o una entrata che permetta l'autonomia

economica anche se in misura ridotta. L'obiettivo è quello di favorire lo sviluppo dell'autonomia nonché l'uscita dai servizi di abitare accompagnato. Il ruolo degli operatori è quello di monitorare le situazioni degli ospiti ed essere di supporto nei momenti di difficoltà e di accompagnamento verso l'autonomia. Il presidio degli educatori è presente con orari flessibili, compatibili con la presenza degli utenti e con le attività svolte. L'equipe è composta dalla coordinatrice e da uno/ due educatori.

- d) **CiRIVALutiamo**": Nel mese di maggio 2021 la cooperativa ha potuto, siglando una convenzione con la Comunità di valle Alto Garda e Ledro e ottenendo dal comune di Riva del Garda sei alloggi in comodato d'uso gratuito, una convenzione per la creazione e gestione di un nuovo servizio residenziale sperimentale, denominato "CiRIVALutiamo", ai sensi dell'art. 38 della L.P. 13/2007. In particolare, il bisogno intercettato, preminente all'interno della nostra compagine territoriale, risiede nelle difficoltà ad accedere all'edilizia pubblica, a trovare un alloggio sul libero mercato e a mantenere un livello economico sostenibile. Il servizio intende, quindi, offrire una garanzia abitativa temporanea a nuclei in situazione di vulnerabilità familiare, sociale, economica o abitativa, che non possono accedere alle risorse ordinarie previste dalle politiche della casa e per i quali l'entrata diretta in un'abitazione stabile, sicura e confortevole rappresenta il primo passo per progredire verso un percorso di autonomia abitativa e di inclusione sociale. L'obiettivo principale è favorire il benessere della persona e della famiglia attraverso l'accompagnamento in un percorso di raggiungimento di competenze personali, relazionali e sociali, anche attraverso un lavoro di rete con i soggetti pubblici e privati del territorio. L'accesso avviene a seguito di un processo di valutazione che vede la partecipazione attiva della famiglia e della rete dei soggetti formali e informali coinvolti. Per la valutazione degli inserimenti e il monitoraggio dell'andamento del progetto è stato costituito un apposito G.V.I. (Gruppo di Valutazione Interdisciplinare) composto da: un referente del servizio attività socio assistenziali, la coordinatrice di Arcobaleno e un rappresentante del comune di Riva del Garda. Ad oggi il servizio ha visto la presa in carico di 9 persone, i cui Progetti Educativi Individualizzati sono stati esaminati con cadenza semestrale.
- e) **AB.AC.O**": Dopo aver intercettato il bisogno abitativo emergenziale e di contestuale accompagnamento educativo di una fetta della popolazione comunale, nel mese di luglio 2022 la cooperativa ha siglato, al termine di una fase di condivisione e coprogettazione iniziale, una convenzione decennale con il comune di Riva del Garda per la creazione di un nuovo servizio residenziale denominato "AB.AC.O - ABitare ACcompagnato Orientato". Il servizio, attualmente, consiste nella gestione di due alloggi che, in previsione, arriveranno ad essere sette. Al termine di una fase iniziale di valutazione dell'utenza, operata dalla coordinatrice della cooperativa insieme ad un rappresentante del comune e ad un referente del servizio attività socio-assistenziali della comunità di valle, il progetto prevede, per ogni utente preso in carico, un percorso di ospitalità che dura 12 mesi (che può arrivare fino ad un massimo di 24 mesi per i casi più complessi) ed è affiancato dall'orientamento a soluzioni più stabili. Il modello educativo di intervento del progetto AB.AC.O è da considerarsi un abitare accompagnato per adulti propedeutico e con carattere di urgenza rispetto al catalogo dei servizi della PAT. Figura chiave di questo specifico progetto per l'intervento di educativa alla residenzialità è la coordinatrice del progetto, che segue l'utente nella gestione di tutti gli aspetti di conduzione

dell'alloggio, degli aspetti relazionali e programmatici. Inoltre, ha il ruolo di orientare l'utenza ai servizi territoriali e socio-assistenziali nonché monitorarne il percorso di sviluppo di competenze ed il raggiungimento degli obiettivi personali prefissati. Il progetto ha visto l'ingresso e l'accompagnamento di due nuclei familiari la cui presa in carico perdura sino ad oggi.

- f) SAL territorio Alto Garda e Ledro": dal mese di maggio 2022 la cooperativa Arcobaleno presidia, coordina e gestisce direttamente le attività afferenti al Servizio SAL (Socialità, Abitare e Lavoro) nel Territorio dell'Alto Garda e Ledro, attraverso la gestione della "Comunità Terapeutica Riabilitativa Villa Ischia" di Riva del Garda e di due appartamenti situati in via Martini n.16-n.18, nonché attraverso la programmazione di progetti di socializzazione e di accompagnamento al lavoro.

Il SAL, ovvero, il "Servizio integrato per la salute mentale nelle tre macro-aree della Socialità (Fare assieme), dell'Abitare e del Lavoro (Servizio SAL)", si pone lo scopo di aiutare persone affette da disagio psichico fornendo risposte nelle tre aree primarie:

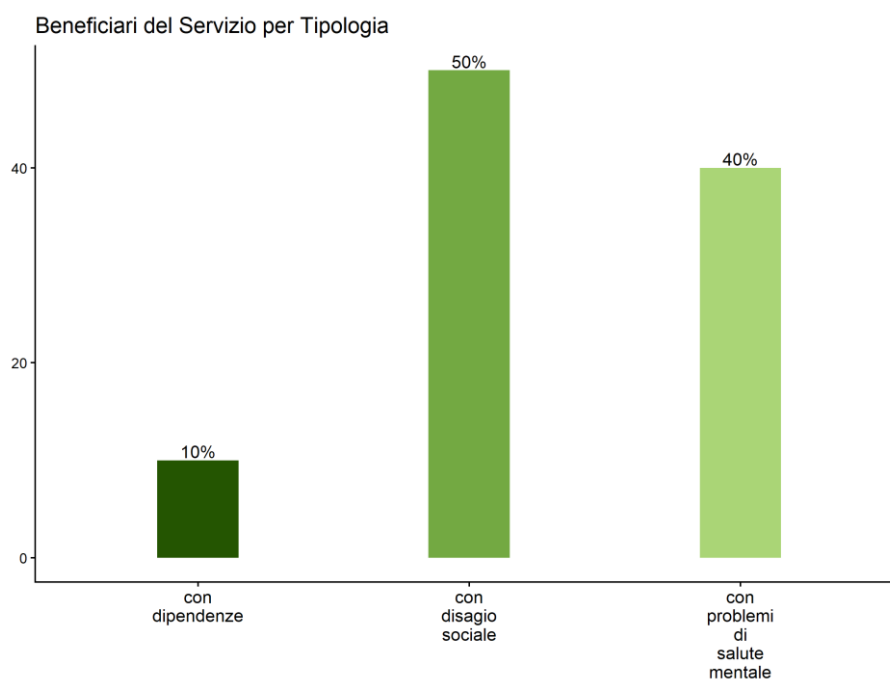
- della Socialità (Fare assieme), intesa come sviluppo di competenze in tema di empowerment e di recovery;
- dell'abitare (la residenzialità);
- del lavoro (inserimento lavorativo). Per la gestione del presente servizio si è proceduto a siglare un contratto di rete con la cooperativa Incontra di Tione e la cooperativa Gruppo78 di Rovereto.

Il 100% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	servizio residenziale
Beneficiari totali	78
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	24
Ore di lavoro dedicate	1.560
Volontari dedicati al servizio	4
Entrate dal servizio	457.404,8 €

Tra i beneficiari del servizio si contano al 50% persone con disagio sociale, al 40% persone con problemi di salute mentale e al 10% persone con dipendenze.



SERVIZIO DI ACCOGLIENZA STRAORDINARIA PER RICHIEDENTI ASILO

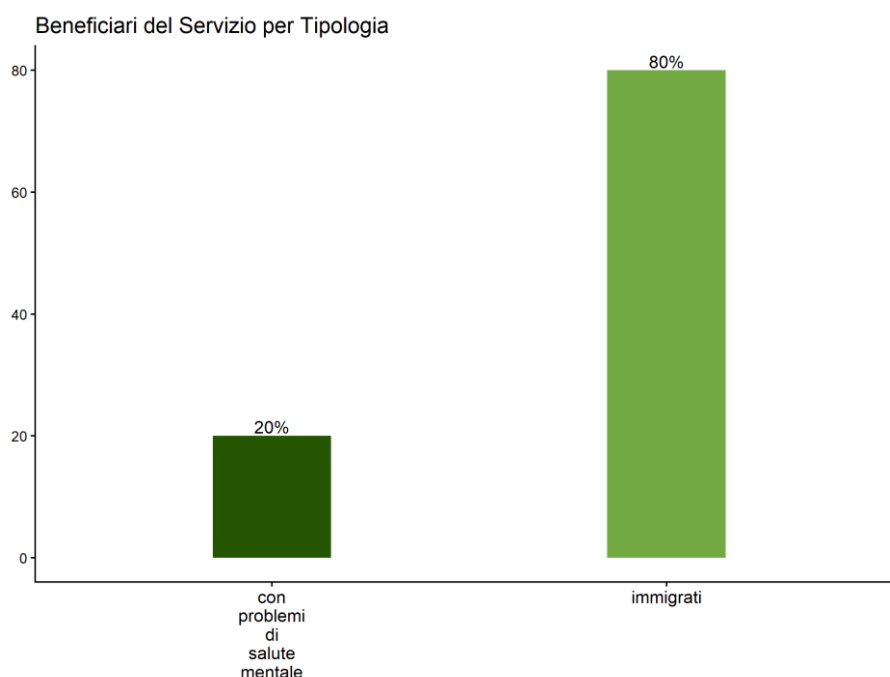
Servizio di accoglienza straordinaria di richiedenti asilo. Con l'obiettivo di migliorare la qualità di vita e il grado di autonomia dei richiedenti protezione internazionale, Arcobaleno SCS gestisce un servizio di seconda accoglienza sul territorio e il servizio di supporto sociale del Cinformi. Negli ultimi 2 anni si è dato supporto a circa 50 utenti nei territori della Comunità Alto Garda e Ledro e della Comunità della Valle dei Laghi.

Il 100% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

Le Dimensioni Del Servizio

Beneficiari totali	50
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	2
Ore di lavoro dedicate	2.300
Volontari dedicati al servizio	4
Entrate dal servizio	252.588,7 €

Tra i beneficiari del servizio si contano all'80% immigrati e al 20% persone con problemi di salute mentale.



SERVIZIO DI EDUCATIVA SCOLASTICA PER STUDENTI E STUDENTESSE CON BES

La Cooperativa Arcobaleno collabora con gli Istituti Scolastici ed è iscritta nel registro dei soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi a favore degli studenti e delle studentesse con bisogni educativi speciali (d.p.p. 8 maggio 2008, n. 17-124/leg.). In questi anni ci siamo occupati di:

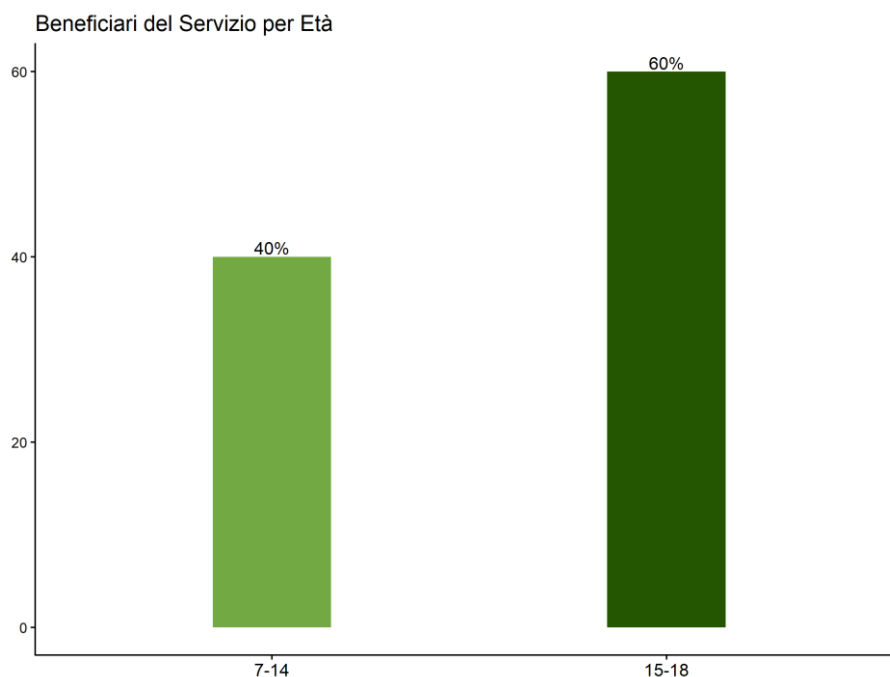
- coadiuvare gli insegnanti con funzioni di supporto e assistenza alla didattica;
- elaborare piani educativi individualizzati (PEI) in collaborazione con i docenti di sostegno e di classe;
- fornire assistenza ed educativa diretta ad alunni in situazione di disabilità, DSA o BES;
- elaborare proposte e realizzare interventi di prima alfabetizzazione a ragazzi di origine straniera;
- proporre interventi orientati alla prevenzione del disagio minorile e della dispersione scolastica;
- fornire servizi di anticipo e posticipo rispetto all'orario scolastico;
- garantire supporto per il servizio mensa, trasporto e accompagnamento.

Il 100% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

Le Dimensioni Del Servizio

Beneficiari totali	25
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	6
Ore di lavoro dedicate	2.391
Volontari dedicati al servizio	4
Entrate dal servizio	103.134 €

I beneficiari sono stati al 60% minori e adolescenti (14-18 anni) e al 40% minori e adolescenti (6-14 anni).



SERVIZI DI COMUNITÀ

I principali eventi e servizi di comunità proposti dalla cooperativa sono stati:

- Lettura testi sul Maestro Alberto Manzi, accompagnati da animazioni di sabbia, "Non è mai troppo tardi", Luogo Comune, 23 gennaio 2025;
- Evento del 30 settembre 2025 presso il Circolo Fraglia Vela di Riva sul tema "Palestina: Terra di resistenza e di speranza";
- Presentazione del libro "Amiche: Undici storie di legami e fratellanza" del 15 novembre 2025;
- Omaggio a Stefano Benni Letture da "Bar Sport", Circolo Fraglia Vela di Riva, 12 dicembre 2025
- A corollario di tutta una serie di attività specifiche di sensibilizzazione.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	attività occasionali/eventi
Eventi	15
Partecipanti agli eventi	1.000

Gli inserimenti lavorativi

Oltre ai risultati conseguiti per le descritte attività inerenti alla realizzazione di servizi di interesse sociale, in quanto plurima, la cooperativa sociale si impegna anche nella funzione

di inserimento sociale e occupazionale di persone svantaggiate e anche in tal caso quindi i dati possono rendicontare gli esiti raggiunti rispetto a questo obiettivo e quindi l'efficacia dell'azione. L'obiettivo di garantire l'inclusione occupazionale, anche come riscatto sociale di persone svantaggiate, trova la sua declinazione nella realizzazione di attività produttive che prevedono l'impiego di lavoratori svantaggiati e nella conduzione di processi formativi e lavorativi che pongono al centro la crescita e la valorizzazione della persona.

I Lavoratori Svantaggiati Nell'anno

Borsa lavoro o tirocinio	1
Lavoratori dipendenti certificati da L.381/91 o inseriti nell'ambito delle politiche territoriali	1

PERCORSI DI FORMAZIONE E BORSE LAVORO

Il primo livello del processo di inserimento lavorativo in cooperativa è quello della formazione o messa in prova e Arcobaleno prevede che i lavoratori svantaggiati vengano inseriti secondo diverse modalità: borsa lavoro o tirocinio e inserimento con contratti di dipendenza a tempo determinato.

Con specifico riferimento all'offerta di borse lavoro e tirocini, i dati illustrano l'impegno che la cooperativa ha dedicato a percorsi formativi iniziali e il flusso d'anno su questi percorsi.

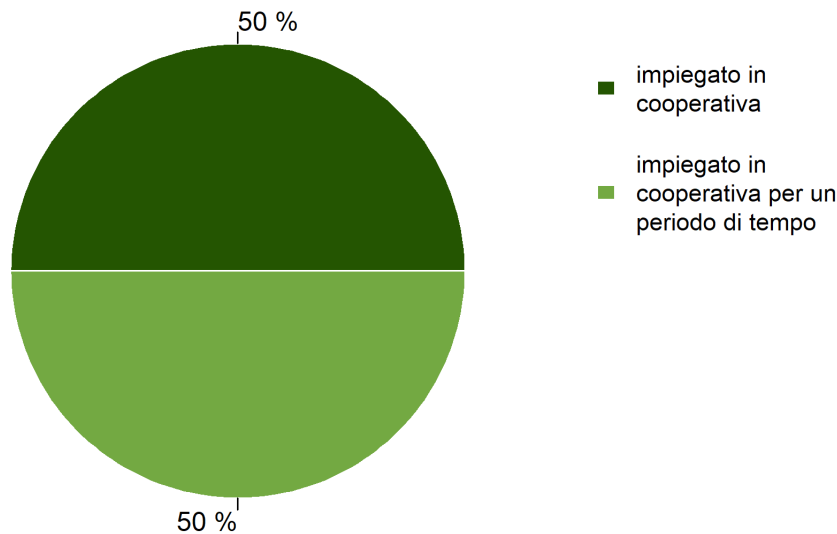
Borse Lavoro E Tirocini

In corso ad inizio 2025	0
Iniziati nel 2025	2
Portati a conclusione nel 2025	1
Presenti al 31/12/2025	0

Elemento qualitativo della formazione offerta è rappresentato dal fatto che in media le borse lavoro proposte hanno una durata per persona di 6 mesi, per 20 giorni lavorati e 20 ore lavorate a settimana.

La capacità delle borse lavoro e in generale dei processi iniziali di inserimento lavorativo di generare opportunità formative ed occupazionali reali è poi data dai tassi di successo dei percorsi. Nel corso del 2025, 2 lavoratori hanno portato a termine il percorso di inserimento iniziale. Guardando ai lavoratori svantaggiati che hanno terminato il percorso di formazione e inserimento al lavoro, 1 è rimasto impiegato in cooperativa ma dopo un periodo di tempo è uscito e 1 è rimasto impiegato in cooperativa ed ancora lo è.

Lavoratori svantaggiati a termine formazione



I LAVORATORI SVANTAGGIATI DIPENDENTI

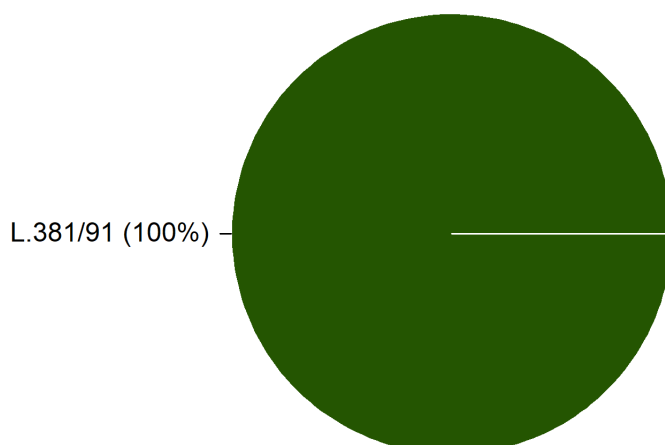
Il risultato più stabile della funzione di inserimento lavorativo è rappresentato dalla creazione di opportunità di lavoro dipendente a favore di persone svantaggiate, sia con contratto a tempo determinato che indeterminato. La tabella seguente illustra i numeri complessivi di lavoratori svantaggiati certificati da L.381/1991 o inseriti in cooperativa nell'ambito di politiche territoriali.

I Lavoratori Svantaggiati	
Entrati nel 2025	1
Rapporto tra personale svantaggiato e ordinario al 31/12	0%

Al 31/12/2025 i lavoratori svantaggiati inseriti in cooperativa con contratto di dipendenza certificati secondo l'art. 4 della legge 381/1991 o secondo specifiche politiche territoriali sono 0.

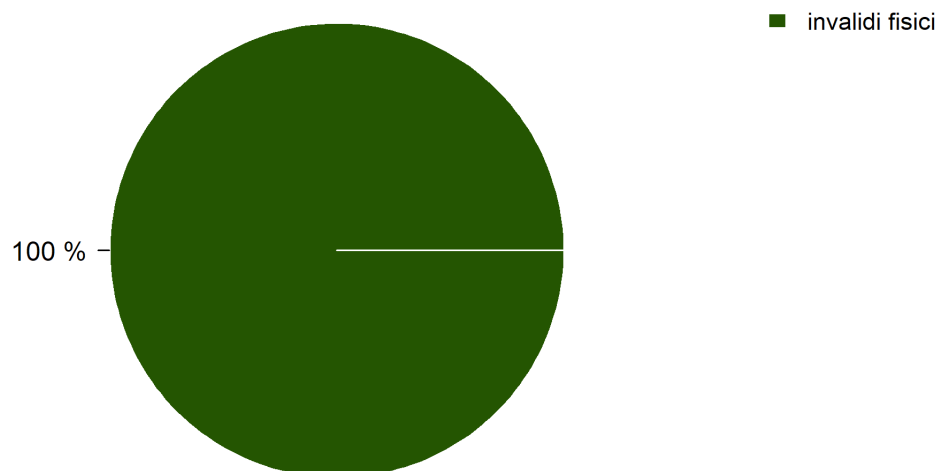
Un importante elemento da considerare nella lettura dei dati è l'impatto specifico della cooperativa sociale sulle politiche attive del lavoro territoriali e il peso che le stesse hanno nella generazione dei flussi di personale inserito in corso d'anno. Nel corso del 2025, la cooperativa ha visto la presenza di 1 lavoratore certificati L. 381/91 e beneficiari di sgravi non inseriti su specifici interventi territoriali.

Lavoratori svantaggiati nell'anno



La fotografia delle **caratteristiche socio-demografiche** dei lavoratori svantaggiati permette di comprendere meglio chi sono stati i beneficiari delle azioni, ma aggiunge allo stesso tempo informazioni sulle persone di cui -accanto ai lavoratori ordinari di cui precedentemente trattato- si è avvalsa la cooperativa. La cooperativa sociale ha deciso di rivolgere la sua attività formativa e di inserimento al lavoro esclusivamente a invalidi fisici.

Tipologia lavoratori svantaggiati



L'impatto occupazionale ha una ricaduta specifica in termini di impatto occupazionale locale, considerando che la percentuale di lavoratori svantaggiati residenti nella provincia in cui ha sede la cooperativa è del 100%.

Al pari di quanto osservato riguardo all'erogazione di servizi, la dimensione quantitativa sin qui presentata rappresenta un aspetto importante per descrivere i raggiungimenti dell'attività di inserimento lavorativo, è comunque rilevante riflettere anche su come la cooperativa sociale investe nella qualità degli inserimenti lavorativi.

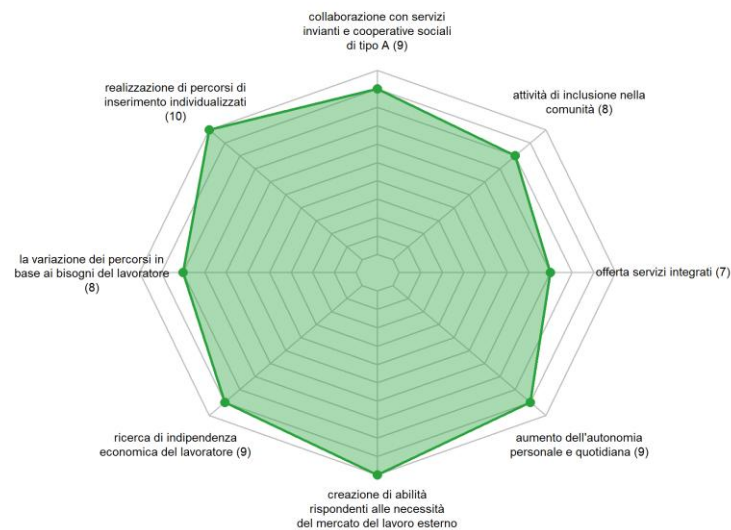
Oltre allo stipendio, la cooperativa offre altri servizi e benefit, quali fringe benefit (buoni mensa, telefonino aziendale), integrazioni sanitarie e assicurative aggiuntive rispetto a quelle già previste dal CCNL, servizi alla famiglia a prezzo agevolato o gratuite, microcredito e anticipi sullo stipendio. Inoltre, l'evoluzione dello stato psico-fisico del lavoratore è oggetto di un attento monitoraggio formalizzato, promosso attraverso la realizzazione di incontri ad hoc con il lavoratore inserito e realizzando schede di valutazione formalizzate anche per l'ente pubblico.

ARCOBALENO Società Cooperativa Sociale pone al centro delle sue azioni di inserimento lavorativo elementi volti ad aumentarne le ricadute e l'impatto quali la collaborazione con i servizi invianti o cooperative sociali di tipo A per:

- l'identificazione delle abilità e propensioni della persona svantaggiata, la realizzazione di percorsi di inserimento calati su uno studio dei bisogni della persona ad opera di equipe multidisciplinari
- la variazione dei percorsi di inserimento lavorativo a seguito del monitoraggio dell'evoluzione dei bisogni del lavoratore
- la ricerca di indipendenza economica del lavoratore rispetto alla famiglia e ai supporti dalle pubbliche amministrazioni
- l'investimento nella creazione di abilità rispondenti alle necessità del mercato del lavoro esterno
- la realizzazione di attività e progetti per aumentare l'autonomia della persona inserita anche su attività esterne all'area lavorativa e di tipo personale e quotidiano
- l'offerta al lavoratore di servizi ulteriori a quello formativo, di tipo abitativo, ricreativo, culturale, sanitario, ecc.
- la realizzazione di attività che fanno entrare in contatto il lavoratore svantaggiato con la comunità o categorie specifiche di soggetti con difficoltà diverse (es: progetti con anziani, giovani, ecc.).

La cooperativa sociale cerca inoltre di adottare delle politiche per migliorare i processi di inserimento lavorativo attraverso la collaborazione con enti del territorio per offrire servizi integrativi ai lavoratori svantaggiati, la pianificazione e l'azione con altri attori del territorio per agire su fasce di soggetti svantaggiati o in zone altrimenti non coperti, la pianificazione e l'azione con l'ente pubblico per coprire le reali necessità del territorio e rispondere più puntualmente ai bisogni e la creazione di azioni condivise con altri enti del territorio funzionali a sostenere le azioni produttive.

Processi



ARCOBALENO Società Cooperativa Sociale punta poi all'**innovazione** dei propri servizi attraverso importanti azioni che investono sul miglioramento delle modalità di organizzazione e conduzione dei servizi: nel triennio 2022/2024 la cooperativa ha rivisto i propri processi di gestione e coordinamento anche di settore, ha promosso una nuova organizzazione dei gruppi di lavoro e inserito nuove figure per sostenere meglio i processi di inserimento, ha realizzato azioni sperimentali e innovative nelle modalità di affiancamento ai lavoratori svantaggiati e ha investito in nuovi settori produttivi.

Alcune azioni risultano esplicative delle modalità in cui la cooperativa ha portato l'innovazione nell'ultimo anno nelle attività d'inserimento lavorativo. Nel corso del 2025, la Cooperativa Sociale Arcobaleno ha consolidato la propria missione di inclusione e sviluppo territoriale attraverso un importante progetto a forte valenza innovativa che coniuga la sostenibilità economica con la sperimentazione di nuovi modelli di welfare e inserimento lavorativo nel contesto dell'Alto Garda e Ledro.

In particolare, si tratta della gestione del Bar/Ristorante presso la Fraglia Vela Riva. Il progetto scardina il modello classico del "luogo protetto" per l'inserimento lavorativo di persone in situazione di svantaggio, portando la cooperazione sociale direttamente in uno dei contesti turistici e sportivi più prestigiosi e visibili del territorio gardesano:

- Inclusione "ad alta visibilità": Il contatto quotidiano tra i lavoratori della cooperativa, la cittadinanza e una clientela internazionale (sportivi, turisti) abbatte le barriere del pregiudizio e promuove una cultura dell'accoglienza e della diversità;
- Cambiamento organizzativo: Per la cooperativa ha comportato un salto di qualità nella gestione dei servizi di ristorazione commerciale, integrando ritmi di lavoro intensi (legati alla stagionalità e agli eventi velici) con i tempi e le necessità pedagogico-educative dei percorsi di inserimento.

I principali risultati raggiunti sono:

- Percorsi attivati: Inserimento lavorativo e attivazione di tirocini formativi per persone svantaggiate o in transito verso il mercato del lavoro libero, garantendo affiancamento costante e formazione professionale specifica nel settore;
- Sostenibilità ed eccellenza: Raggiungimento di ottimi standard di gradimento del servizio sia da parte dei soci della Fraglia Vela che dei clienti esterni, dimostrando che l'impatto sociale può convivere con l'efficienza d'impresa.

Nel presente bilancio sociale si è scelto, per finalità comunicative, di fornire brevi descrizioni di obiettivo e di risultato per ciascuna delle principali tipologie di attività realizzate nel corso del 2025.

BAR E RISTORAZIONE

La Cooperativa ha inaugurato nel 2025 una nuova e stimolante sfida: la gestione del Bar Ristorante presso il circolo Fraglia Vela Riva. Questa attività non è semplicemente un servizio di ristorazione commerciale, ma un vero e proprio laboratorio di inclusione sociale. Attraverso il lavoro quotidiano tra i tavoli e i fornelli, la cooperativa costruisce percorsi di inserimento lavorativo per persone in situazione di svantaggio, trasformando un luogo di sport e socialità in uno spazio di riscatto e autonomia.

Sotto il profilo della rendicontazione e della gestione, questo progetto rappresenta un'evoluzione importante e racchiude tre elementi di grande interesse:

- l'energia di una nuova apertura: Essendo un'attività avviata di recente, il 2025 ha visto la cooperativa impegnata nella complessa fase di startup. È stato un anno di calibrazione, investimenti e costruzione da zero di un team di lavoro misto, capace di unire la professionalità della ristorazione alla delicatezza della missione educativa.
- la sfida del mercato privato: A differenza dei tradizionali servizi legati ad appalti pubblici, questa attività si muove nel perimetro di una commessa privata e si confronta direttamente con il libero mercato. La sostenibilità del progetto poggia interamente sulla soddisfazione del cliente finale – soci del circolo, residenti e turisti – richiedendo standard qualitativi elevati e dimostrando che l'economia sociale può essere competitiva ed eccellente.
- il ritmo della stagionalità: L'attività vive in simbiosi con i flussi turistici dell'Alto Garda e il calendario delle regate internazionali. Questa forte natura stagionale richiede una flessibilità organizzativa straordinaria. La sfida più grande, documentata in questo bilancio, è stata proprio quella di saper gestire i picchi di lavoro estivi mantenendo sempre al centro il benessere e i tempi di apprendimento delle persone in inserimento lavorativo. In questo scenario, il piatto che viene servito al tavolo porta con sé un valore doppio: l'eccellenza dell'accoglienza trentina e il sapore concreto di una comunità che non lascia indietro nessuno.

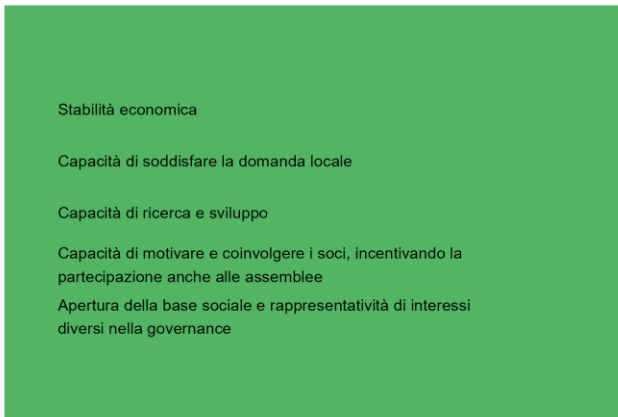
Nel 2024 ha operato complessivamente in tali attività 1 lavoratore svantaggiato certificato 381/1991 o inserito in politiche attive del lavoro territoriali.

VALUTAZIONE SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

A conclusione di questa riflessione sulle attività ed i servizi prodotti, è necessario riflettere sulla capacità di aver perseguito gli obiettivi che la cooperativa si era posta per l'anno, identificando anche gli eventuali problemi e limiti rilevati e riflettendo in modo prospettico

sulle opportunità future. L'autovalutazione dell'operato e delle modalità gestionali della cooperativa sociale, portano ad identificare in modo schematico nella seguente SWOT analysis la situazione della cooperativa.

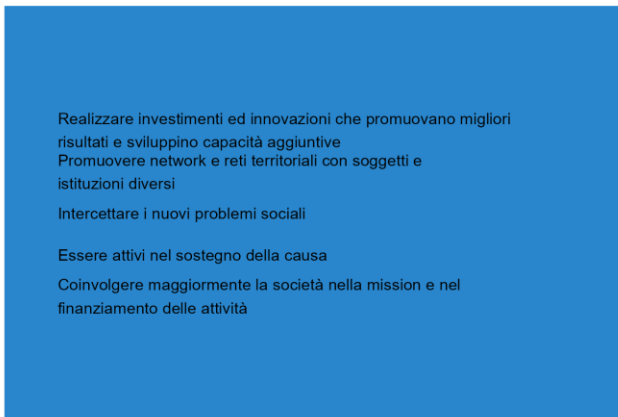
Punti di Forza



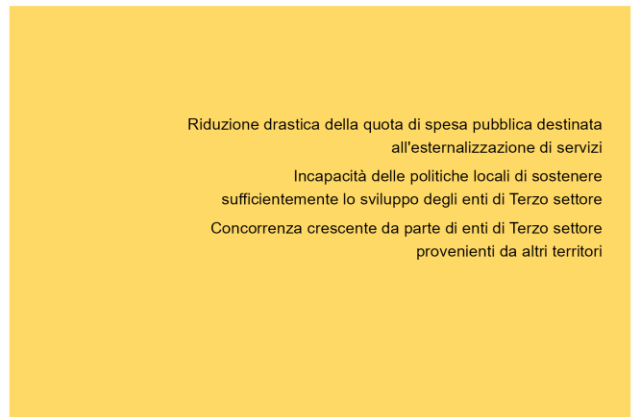
Punti di Debolezza



Opportunità



Minacce





SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Leggere i principali dati economico-finanziari della cooperativa sociale permette di comprendere la solidità dell'ente e quindi la garanzia della continuità di realizzazione delle attività, la capacità di intercettazione di risorse economiche pubbliche e private e la conseguente generazione di valore economico, nonché il margine annuale conseguito e quindi l'andamento di breve periodo della cooperativa. I dati economico-finanziari forniscono inoltre indicatori della ricaduta economica della cooperativa sociale sul territorio.

Il Peso Economico

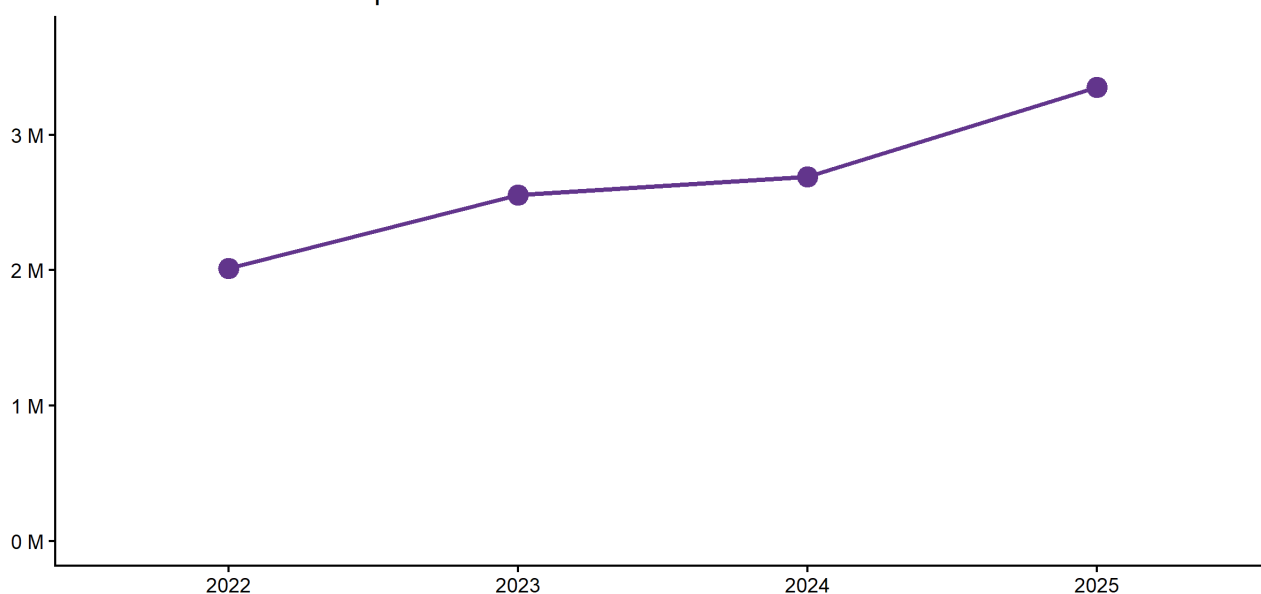
Patrimonio	1.545.563 €
Valore della produzione	3.349.497 €
Risultato d'esercizio	256.656 €

DIMENSIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

Primo indicatore che permette di comprendere la dimensione della cooperativa e la sua rilevanza economica è il **valore della produzione**: nel 2025 esso è stato pari a 3.349.497 Euro, generato per il 94% dalla parte A dell'attività e per il 6% dalla parte B.

Rilevante è l'analisi del trend dei valori del periodo 2023/2025: il valore della produzione risulta cresciuto dimostrando la capacità della cooperativa di continuare ad essere in una posizione stabile sul mercato e di generare valore economico crescente sul territorio. Rispetto all'evoluzione economica dell'ultimo anno si è registrata una variazione pari al 24.52%.

Andamento valore della produzione



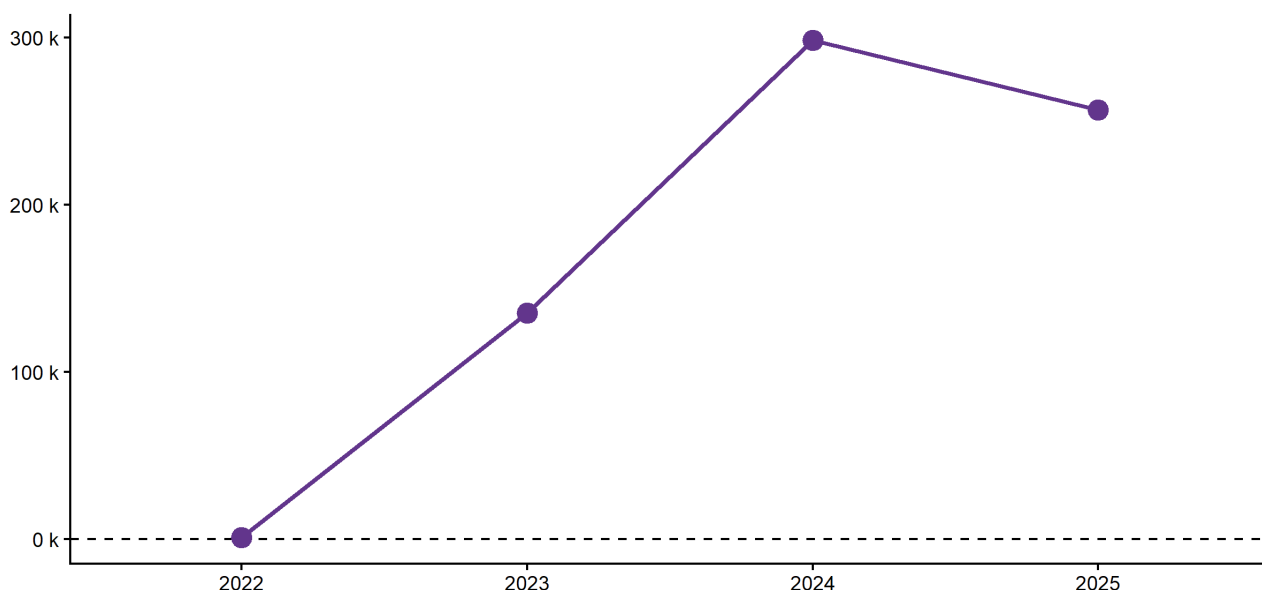
I **costi** sono ammontati a 3.117.804 Euro, di cui l'84.69% rappresentati da costi del personale dipendente. In quanto plurima, il costo del lavoro è attribuibile per il 95% alla parte A dall'attività e per il 5% alla parte B.

I Costi

Costi totali	3.117.804 €
Costi del personale dipendente	2.640.365 €
Costo del personale dipendente socio	1.234.896 €

La situazione economica della cooperativa, così come brevemente presentata, ha generato per l'anno 2025 un **utile** pari a 256.656 Euro.

Andamento del risultato economico



Accanto a tali principali voci del conto economico è interessante osservare alcune dimensioni rispetto alla **situazione patrimoniale**. Il patrimonio netto della cooperativa ammonta a 1.545.563 Euro ed è composto per lo 0.09% dalle quote versate dai soci, vale a dire dal capitale sociale.

La Situazione Patrimoniale

Patrimonio netto	1.545.563 €
Capitale sociale	1.384 €

Altra voce significativa che illustra la stabilità della cooperativa è rappresentata dalle immobilizzazioni che ammontano a 731.407 Euro.

Fondamentale risorsa per lo svolgimento delle attività e elemento identificativo dell'operatività della cooperativa sociale è rappresentata dalle strutture in cui vengono realizzati i servizi. La cooperativa sociale esercita l'attività in un immobile di sua proprietà, in

12 strutture concesse in gestione dalla pubblica amministrazione e 301 immobili di proprietà di singoli cittadini o altri privati.

DISTRIBUZIONE VALORE AGGIUNTO

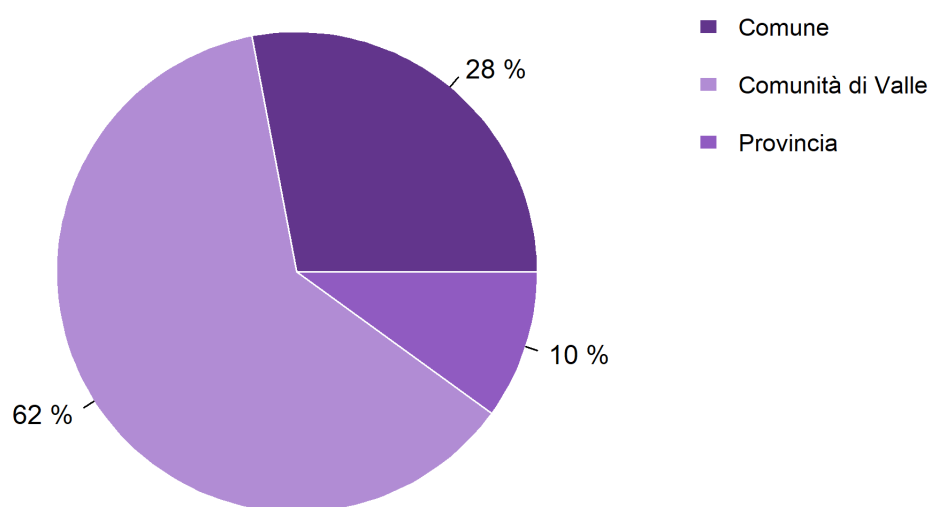
A conclusione di questa illustrazione di principali voci del bilancio per l'esercizio 2025 si desidera presentare il valore aggiunto generato dalla cooperativa sociale (prima tabella) e la sua distribuzione ai principali portatori di interesse (seconda tabella). Tale riclassificazione dei dati permette, da un lato, di comprendere la ricchezza generata nell'esercizio in base alle aree di gestione che l'hanno generata e, dall'altro, di verificare su quali stakeholder essa è stata diversamente redistribuita.

PROVENIENZA DELLE RISORSE FINANZIARIE

Per comprendere in modo preciso quali sono le risorse immesse nella realizzazione dei servizi e per interpretare queste risorse qualitativamente è opportuno analizzarne origine e caratteristiche.

L'analisi della composizione del valore della produzione per **territorio** porta ad osservare che le attività produttive sono realizzate prevalentemente a livello di Comunità di Valle.

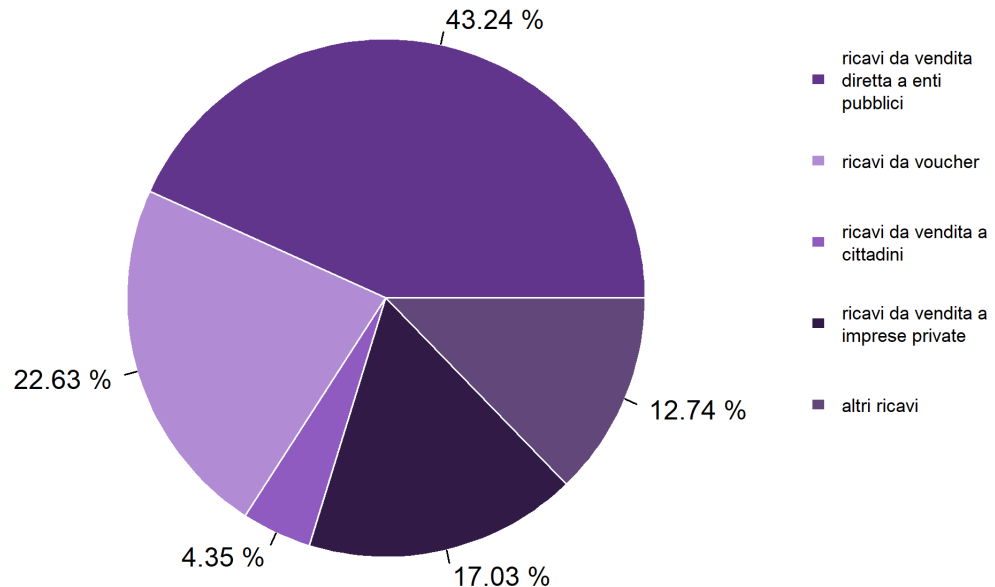
Valore della produzione per provenienza delle risorse



Il valore della produzione della cooperativa sociale è rappresentato all'80.27% da ricavi di vendita di beni e servizi, ad indicare il peso delle dinamiche commerciali e di vendita. I contributi in conto esercizio ammontano invece a 244.176 Euro di contributi pubblici. Si rileva inoltre la presenza di altri ricavi e proventi di origine pubblica pari a 416.568 Euro.

L'analisi ulteriore per **fonti delle entrate pubbliche e private** permette poi di comprendere la relazione con i committenti e le forme con cui essa si struttura. Così, rispetto ai ricavi, si osserva una composizione molto eterogenea.

Composizione dei ricavi



Il peso complessivo delle entrate (ricavi e contributi) da pubblica amministrazione rispetto alle entrate totali è quindi pari al 69.73%, indicando una dipendenza complessiva dalla pubblica amministrazione abbastanza significativa.

Una riflessione a sé la merita la componente donazioni: nel corso del 2025 la cooperativa sociale ha ricevuto donazioni per un importo totale di 3.000 Euro, ad indicare una certa sensibilità del territorio all'oggetto e alla mission della cooperativa sociale.

SEGNALAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI

A fine anno 2026 l'Assemblea di Arcobaleno ha deliberato il Regolamento Ristorni, con il dettaglio dei criteri di assegnazione e ha scelto l'imputazione a Conto Economico ottemperando alle scelte di destinazione richieste dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.). Il CdA ha inoltre deliberato di riconoscere, anche quest'anno il fringe benefit a tutti i lavoratori e alle lavoratrici, stabilendone l'entità con gli stessi criteri adottati per la ripartizione dell'utile. I Fringe benefit, welfare aziendale, saranno delle tessere prepagate per acquisto di generi alimentari e abbigliamento.

Il bilancio 2025 costituisce anche il banco di prova in merito alla tenuta del nuovo servizio Fraglia Vela Riva, il cui andamento ha superato le aspettative, chiudendo l'analisi contabile della componente B della Cooperativa, sostanzialmente in pareggio.



ALTRE INFORMAZIONI

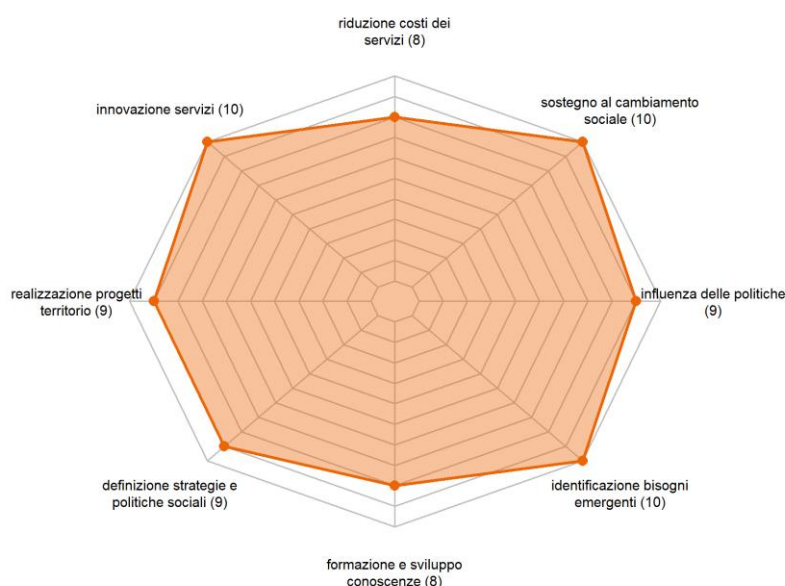
IMPATTO DALLA RETE E NELLA RETE

Le relazioni di rete possono rappresentare un fattore di generazione di valore aggiunto e di impatti diretti ed indiretti per tutte le organizzazioni che vi appartengono, e ciò è garantito in particolare quando la relazione con la controparte si trasforma da scambio puramente di mercato a rapporto dai risvolti qualitativi e relazionali. Solidarietà, fiducia, socialità dovrebbero caratterizzare i rapporti di rete sviluppandone il valore aggiunto anche in termini di capitale sociale e generare maggiori opportunità di co-progettazione e co-produzione.

Da qui la rilevanza di comprendere come ARCOBALENO Società Cooperativa Sociale agisce nei rapporti con gli altri attori pubblici e privati del territorio e quali sono quindi i suoi investimenti nella creazione di una rete ed i risultati ed impatti che questa genera per la cooperativa sociale stessa e per i soggetti coinvolti e la comunità in senso esteso.

Rispetto ai rapporti con gli **enti pubblici**, oltre alle descritte relazioni di scambio economico, la cooperativa ha partecipato ad attività di co-programmazione, alla co-progettazione dei servizi erogati o dei progetti di inserimento, a riunioni e tavoli di lavoro inerenti ai servizi di interesse, alla ricerca di sinergie e progettualità da condursi con altre imprese, alla pianificazione di interventi per rispondere ai problemi occupazionali del territorio e alla definizione di politiche territoriali e tali attività sono state generatrici di impatti sociali concreti per il territorio, poiché in particolare la collaborazione attiva con l'ente pubblico ha promosso cambiamenti nelle modalità di appalto o accreditamento dei servizi, un nuovo sistema di co progettazione dei servizi e di realizzazione dei piani di zona e nuovi servizi per la comunità.

Giudizio sintetico di impatto sulla PA



Indagando l'impatto indotto dall'attività sull'economia locale e sulle altre imprese, il 51.88% degli acquisti della cooperativa sociale ARCOBALENO Società Cooperativa Sociale è realizzato da imprese attive nella stessa provincia, con un impatto sull'economia locale molto buono. Inoltre, la politica di acquisto è stata scarsamente incentrata sull'elemento della solidarietà, portando solo il 2.59% degli acquisti da altre organizzazioni di Terzo Settore mentre il 10.38% della spesa per consumi della cooperativa consiste in acquisti da cooperative non di tipo sociale.

La relazione con le imprese profit del territorio non ha per la cooperativa sociale meramente un valore commerciale: nel 2025 ARCOBALENO Società Cooperativa Sociale ha collaborato con alcune imprese per la realizzazione condivisa di fasi di produzione del bene/servizio, per la realizzazione di attività di interesse sociale per la comunità locale e ottenendo donazioni e supporto economico a progetti sociali e nuovi servizi della cooperativa. Ciò ha importanti ricadute sia per la cooperativa sociale in termini di opportunità, di economie di scala, di sviluppo di conoscenze che possono migliorare i suoi servizi qualitativamente e quantitativamente, ma ha anche impatti indiretti per il territorio, poiché rafforza il concetto di collaborazione e lo sviluppo.

I rapporti con le altre organizzazioni del territorio sono stati al centro di rapporti di rete strutturati e di interazioni grazie all'appartenenza a stessi consorzi ed organizzazioni di secondo livello.

Le Adesioni

Associazioni di rappresentanza	1
Consorzi di cooperative sociali	1
Associazioni temporanee d'impresa	2

Partnership con organizzazioni for-profit	2
Enti a garanzia di finanziamenti o a finanziamento di imprese di interesse sociali	2

Data la condivisione dell'obiettivo sociale, particolare attenzione va posta alla rete con altri enti di Terzo Settore. Identificando innanzitutto tale rete con un elemento quantitativo, come la numerosità delle relazioni, è possibile affermare che la cooperativa sociale sia certamente al centro di una fitta rete di organizzazioni di Terzo Settore.

La rete



Al di là dei numeri la rete con tali altre organizzazioni ha valore qualitativo e può essere intesa come generatrice di impatto sociale quando diffonde conoscenze e capitale sociale, aiuta nello sviluppo di attività di pianificazione e di azioni solidali e diviene quindi moltiplicatore di benefici ed impatti per il territorio. Così, nel corso dell'anno la cooperativa si è relazionata con altri enti di Terzo Settore condividendo fasi della realizzazione del bene/servizio, realizzando ATI e partecipando ad appalti pubblici, per la co-progettazione di servizi sul territorio, per la realizzazione di economie di scala su alcune attività, per la condivisione di conoscenze e per la realizzazione di attività per la comunità locale. La ricaduta economica e sociale più diretta ed evidente (anche se non la sola rilevante) di tali attività è stata sicuramente la generazione di nuovi servizi ed attività di interesse generale per la comunità, che -si sottolinea- sono state congiuntamente offerte a pagamento ai cittadini, coperte economicamente da entrate dalla pubblica amministrazione, offerte gratuitamente ai cittadini con costi a carico delle organizzazioni in rete, coperte da donazioni e offerte degli utenti e finanziate da soggetti terzi privati.

Impatti positivi delle relazioni con gli enti di Terzo Settore, di natura ancora una volta sociale ed economica, sono poi rilevabili nelle azioni solidali in cui la cooperativa sociale è stata coinvolta: prestiti ad altre organizzazioni nonprofit o cooperative sociali, donazioni in denaro o beni o concessione di spazi ad altre organizzazioni nonprofit o cooperative sociali

e consulenze e prestazioni senza compenso economico ad altre organizzazioni nonprofit o cooperative sociali. A conclusione di queste osservazioni sulla rete, nel 2025 ARCOBALENO Società Cooperativa Sociale ha continuato ad impegnarsi per la costituzione di una rete forte ed aperta: ha intercettato imprese del territorio per possibili nuove partnership ed è stata intercettata da imprese del territorio per possibili nuove partnership.

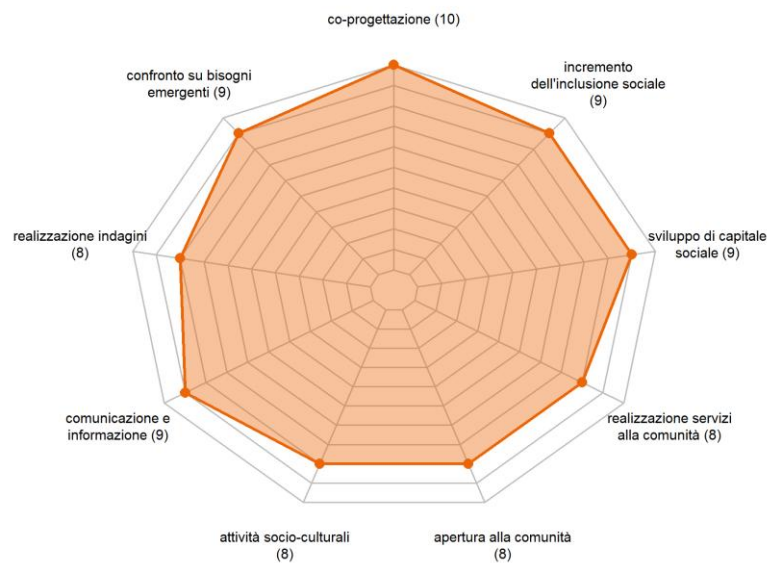
RAPPORTI CON LA COMUNITÀ E ALTRE DIMENSIONI DI IMPATTO SOCIALE

Valutare l'impatto sociale della cooperativa sulla comunità presenta una certa complessità. La prima osservazione da cui partire è quella della **ricaduta ambientale**, considerando la stessa come un fattore di interesse attualmente nella società, anche se non caratteristico delle azioni di un ente di Terzo settore. È così possibile affermare che la cooperativa sociale sia sufficientemente attenta alle pratiche ambientali poiché nello specifico promuove incontri sul tema. Le stesse attività svolte dalla cooperativa sociale sono inoltre da ritenersi rilevanti dal punto di vista dell'impatto ambientale che generano. Infatti, collabora con iscritti all'Economia solidale Trentina per iniziative diverse e promuove, all'interno e all'esterno dell'organizzazione aziendale, una cultura volta al rispetto dell'ambiente e a ridurre l'impatto umano sull'ambiente.

L'attenzione maggiore va rivolta all'impatto sociale più propriamente legato alla natura e alla mission della cooperativa sociale in quanto ente di Terzo Settore. Quanto sinora descritto ha permesso di affermare che la cooperativa ha un certo ruolo nel suo territorio e impatti sulla comunità verificabili nelle esternalità prodotte dai servizi in termini di ricadute sociali, risposta a bisogni insoddisfatti del territorio o a problemi di marginalità: il più elevato valore aggiunto che ARCOBALENO Società Cooperativa Sociale ha per il proprio territorio è quello di aver investito in un progetto di rilevanza sociale generando ricadute economiche e sociali eterogenee come sin qui dimostrato.

Accanto a questi elementi descrittivi ci sono anche azioni dirette compiute verso la **comunità** e capaci di generare impatti e forme di attivazione della cittadinanza. In un'analisi valutativa critica del lavoro con e per la comunità, la cooperativa sente di poter affermare di aver realizzato almeno alcune azioni per cercare di alimentare conoscenza e confronto con la comunità locale: si è impegnata in azioni che hanno previsto il coinvolgimento della comunità in tavoli di lavoro e di co-progettazione, l'organizzazione di riunioni interne per discutere dei bisogni emergenti della comunità, la realizzazione di indagini/ricerche finalizzate all'analisi dei bisogni e dei cambiamenti del territorio, attività di comunicazione e informazione alla comunità su aspetti di interesse sociale, attività socio-culturali aperte (feste, spettacoli...), l'apertura delle attività statutarie e dei servizi della cooperativa ai cittadini, la realizzazione di servizi specifici per la comunità aggiuntivi rispetto all'attività principale della cooperativa, lo sviluppo di fiducia, relazioni e conoscenze con la comunità e l'incremento del senso di sicurezza e di inclusione sociale.

Processi sulla collettività



La **comunicazione** verso la comunità è stata intermediata dalla cooperativa attraverso alcuni strumenti comunicativi del servizio e della qualità: bilancio sociale, carta dei servizi, codice etico, certificazioni di qualità e altre certificazioni di prodotto e processo, sito internet e social network.

La presenza sul territorio della cooperativa ha possibili ulteriori elementi di riscontro: sulla visibilità e sulla volontà di partecipazione attiva dei cittadini alla vita e all'obiettivo sociale della cooperativa. Sotto il primo profilo, la cooperativa è di certo sufficientemente nota nel territorio per i suoi servizi e prodotti, per il suo ruolo sociale e per l'impatto economico e per la generazione di lavoro sul territorio. Rispetto invece all'attivazione dei cittadini, sono già state date ampie indicazioni della capacità di attrarre e coinvolgere volontari (come presentato nei capitoli della governance e delle persone che operano per l'ente) e dell'incidenza delle donazioni sulle entrate della cooperativa.

Come si può ora in sintesi declinare la capacità della cooperativa sociale ARCOBALENO Società Cooperativa Sociale di aver generato valore sociale per il territorio e per la comunità e di aver avuto quindi un certo impatto sociale? Oltre ai numeri sin qui presentati, il gruppo di stakeholder della cooperativa chiamato a valutare le politiche, i processi ed i risultati raggiunti ha anche riflettuto e si è di conseguenza espresso rispetto alla capacità della cooperativa di aver perseguito e raggiunto alcuni obiettivi di interesse sociale. Le parole chiave identificate (anche in linea con la definizione di ente di Terzo settore fornita giuridicamente dalla L. 106/2016) e sottoposte a valutazione sono state: coesione sociale, integrazione e inclusione sociale e impatto sociale.

COESIONE SOCIALE

ARCOBALENO Società Cooperativa Sociale ha sicuramente avuto nell'anno e in generale grazie alla sua attività elevate ricadute in termini di coesione sociale: ha promosso lo sviluppo di nuove relazioni sociali e rafforzato le relazioni sociali tra i propri utenti e tra questi

ed i cittadini, ha generato legami di solidarietà e di affinità tra individui, ha inciso positivamente sui livelli di benessere economico di alcune categorie di cittadini, ha sostenuto al suo interno, nei confronti di lavoratori ed utenti, politiche volte alla parità di genere, ha promosso la partecipazione culturale dei cittadini, ha sviluppato azioni ed iniziative per promuovere la non discriminazione e ridurre la discriminazione, ha incrementato i livelli di fiducia tra i soggetti al suo interno, ha permesso alla comunità locale di aumentare la propria fiducia nei confronti delle persone e/o delle istituzioni, ha promosso tra i cittadini sentimenti di altruismo, reciprocità, conoscenza, elementi di capitale sociale e ha coinvolto la cittadinanza in obiettivi sociali affinché si pensi meno in ottica individualista e si pensi di più per il bene comune e con minori ma sempre significativi risultati ha tenuto comportamenti volti alla tutela dell'ambiente.

INTEGRAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE

ARCOBALENO Società Cooperativa Sociale ha significativamente promosso con le sue attività una maggiore inclusione sociale nei propri territori e le azioni su cui ha inciso in modo particolare sono state la creazione del dialogo tra soggetti di provenienza, etnie, religioni, opinioni politiche diverse, l'apprendimento del valore aggiunto delle diversità etniche, culturali, sociali, la promozione di iniziative volte alla partecipazione e all'avvicinamento di soggetti con differenze etniche, culturali e sociali, la possibilità di accedere ai servizi a persone che altrimenti (per reddito, situazione sociale, etnia, situazione del territorio) non avrebbero avuto accesso a servizi simili, la promozione di processi che garantiscono ai beneficiari dei servizi la partecipazione attiva alle decisioni interne, l'aumento dello standard di vita di persone precedentemente a rischio o marginalizzate nella società e l'aumento della partecipazione di soggetti marginalizzati alla vita economica, sociale e culturale.

IMPATTO SOCIALE

ARCOBALENO Società Cooperativa Sociale ha sicuramente avuto ricadute molto rilevanti per il proprio territorio dal punto di vista sociale e in particolare in termini di prevenzione del disagio sociale, delle marginalità, della dispersione e dell'impoverimento, lotta al declino socio-economico di aree urbane o rurali, miglioramento delle condizioni e dell'ambiente di vita per i cittadini, riduzione di problemi sociali presenti nel territorio, promozione di un modello inclusivo e partecipato di welfare, risposta alle politiche sociali locali e pieno allineamento alla pianificazione sociale territoriale, sostegno indiretto allo sviluppo o alla crescita economica di altre organizzazioni ed attività anche profit e commerciali del territorio e promozione della nascita o sostegno alla nascita di nuove azioni (anche promosse da terzi o in rete) o di nuove istituzioni (pubbliche o private) ad obiettivo sociale ma anche con discrete ricadute di miglioramento delle percezioni di benessere (sicurezza, salute, felicità) dei cittadini del territorio.

La Presidente di ARCOBALENO SCS

Dott.ssa Chiara Dossi

